

Comunedì Forte dei Marmi



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 15 Luglio 2020

[Il verbale si compone di Nr. 31 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 31]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l* – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietrapertzia (EN)

Presiede la seduta il Vicepresidente del Consiglio.

Il Vicepresidente:

Buonasera a tutti. Siamo qui per il Consiglio Comunale del 15 luglio 2020. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vicepresidente:

Quando verranno fatti gli interventi, per motivi tecnici chi vuol parlare deve prendere il microfono e venire alla destra del tavolo. Allora partiamo con l'ordine del giorno. Al primo punto oggi c'abbiamo la presa d'atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale e l'elezione del nuovo Presidente, ai sensi dell'articolo 39 e quello che é. Però prima di questa presa d'atto, avrei piacere che la nostra ex Presidente Seveso, dicesse due parole al riguardo del suo mandato.

Assessore Seveso (ex Presidente del Consiglio):

Grazie vicepresidente. Gentile sindaco, gentili consiglieri. Sono passati 3 anni da quando ho avuto l'onore di guidare l'Assise consiliare. Il luogo principale del confronto democratico. L'istituzione prima di una comunità, che ne costituisce la massima espressione - appunto - della vita democratica. Ne ho sentito tutta la responsabilità, vi assicuro. Garantire il dibattito e il confronto tra posizioni anche diverse; consentire a chi è stato chiamato a governare di poter esercitare la propria azione amministrativa e, al contempo, a chi è all'opposizione di svolgere la legittimazione di controllo e di stimolo. Sono certa che tutti coloro che siedono nei banchi consiliari sono stati e sono tutt'ora animati dalla voglia di fare il bene del nostro paese. E spero di aver permesso a tutti, seppur con posizioni e da posizioni diverse, di poterlo fare liberamente, esercitando il mandato che hanno ricevuto dagli elettori. Il sindaco, come sapete, ha inteso chiedermi un impegno ulteriore relativamente alle deleghe da lui assegnate a inizio legislatura. L'emergenza sanitaria del coronavirus e le conseguenze economiche che si trascinerà, impongono di intensificare l'azione amministrativa nell'ambito sociale e sanitario. Per questo mi si chiede di farlo non più da consigliere delegato, ma da assessore. Lo ringrazio per la fiducia che mi rinnova con questa sua scelta e, soprattutto, per la sensibilità che mostra nel cogliere, in seguito a quanto accaduto negli ultimi mesi, la necessità di porre una attenzione crescente su tali tematiche. intensificherò il mio personale impegno, non solo per ripagare la fiducia ricevuta, ma anche e soprattutto per essere utile al mio paese in questo difficile momento. Lavorerò perché nessuno resti indietro. Lavorerò per riscoprirci ancora più uniti e solidali come comunità cittadina, lasciandoci insieme, tutti insieme, questo periodo alle spalle. Con rammarico, ma allo stesso tempo sentendo forte la responsabilità di quello che mi viene ulteriormente richiesto, ho rassegnato le mie dimissioni dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Forte dei Marmi. ringrazio tutto il Consiglio Comunale per la collaborazione che mi ha prestato nell'esercizio di questo ruolo e faccio i migliori auguri di buon lavoro a chi mi succederà in questo incarico. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie assessore Seveso. Allora, adesso passiamo a nominare gli scrutatori per le elezioni del nuovo Presidente del Consiglio. Due della maggioranza, le scelgo io: Sabrina Nardini e Trapasso Luigi. Per la minoranza viene facile Rachele Nardini. A questo punto qui passiamo direttamente alla votazione. Cesare fai girare i foglietti.

Consigliere Mattugini - ? -:

Buonasera a tutti. Intanto ringrazio il sindaco e tutta la compagine del Forte per avermi dato la fiducia di essere il capogruppo del Gruppo consiliare Noi del Forte. Quindi questo é un grande riconoscimento personale. E spero di poter fare questo ruolo nel miglior modo possibile, nell'interesse dell'amministrazione e di tutti i cittadini di Forte dei Marmi. Allora, per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio, il gruppo Noi del Forte, ci si è consultato un attimino all'interno, avrebbe pensato come Presidente del Consiglio nel nome del consigliere Fabio Giannotti, in quanto per la sua esperienza amministrativa, per gli anni di politica che ha fatto, la sua



comunque trasparenza e la sua garanzia, pensiamo che possa essere l'uomo giusto e la persona giusta per poter guidare il Consiglio Comunale di Forte dei Marmi nell'interesse della maggioranza e dell'opposizione. Quindi Noi del Forte propone il nome di Fabio Giannotti. Grazie.

Il Vicepresidente:

Votiamo.

Si procede alla votazione.

Il Sindaco -?-:

Innanzitutto i complimenti a Fabio e - diciamo così - la soddisfazione di averlo come Presidente del Consiglio Comunale non solo per la sua esperienza, perché conosce bene Forte dei Marmi, conosce questa Assise. Penso che qua dentro sia quello che ha avuto più a lungo il tempo passato in Consiglio Comunale. No, Rachele forse sei uguali a lui. Comunque è uno che ha una grossa esperienza. All'interno del Gruppo c'erano molte figure che avrebbero potuto fare questo ruolo, certamente Luigi Trapasso, che ha dichiarato di non volerlo fare; Alberto Mattugini aveva - diciamo così - un ruolo in questo momento operativo, per cui era poco opportuno probabilmente dargli questo ruolo del consigliere; Sabrina Nardini era certamente un'ottima scelta sia per le sue qualità morali che per il fatto di essere donna. Alla fine poi in tutta questa discussione... Massimo Lucchesi, nonostante noi ogni tanto ci tocchiamo - diciamo così - di struscio, però certamente aveva anche lui ottime qualità per essere un buon Presidente del Consiglio. Alla fine abbiamo scelto Fabio confidando soprattutto sulla sua esperienza, sulla sua determinazione e sul fatto che comunque gli ultimi due anni di mandato sono due anni importanti e, quindi, ci sono molte cose da fare. Sarà assolutamente necessario che il Presidente del Consiglio - appunto - vigili attentamente sul funzionamento dell'assemblea e non poteva essere persona migliore a questo punto di Fabio. Quindi è una soddisfazione per quello. Ringraziamento a Simona Seveso, che dopo 3 anni ci lascia, ha guidato il Consiglio Comunale certamente in maniera adeguata, certamente stando attenta sia alle necessità della maggioranza per renderla operativa e quindi non intralciare, ma certamente è stata molto attenta anche alle necessità e alle istanze della minoranza, per cui l'opposizione. Quindi a Simona gli va riconosciuto l'equilibrio. Va riconosciuto il fatto di essere riuscita ad aver portato valutazioni positive sulla sua figura, sia da parte della maggioranza, che sia dell'opposizione. E in un Consiglio Comunale non è poco. Basta guardarsi attorno, ai Comuni limitrofi, per vedere che insomma il ruolo del Presidente, se eseguito con moderazione e con attenzione, è comunque un ruolo di assoluto rispetto. Grazie Simona.

Il Vicepresidente:

Io volevo fare i miei personali auguri di buon lavoro a Fabio e, in funzione del risultato delle votazioni, lo facciamo immediatamente eseguibile, poi diamo la parola. Allora la parola alla consigliera Rachele Nardini.

Consigliere Nardini Rachele:

Buonasera a tutti. La scheda bianca non era la mia, ma immagino che sia quella del consigliere Giannotti che, come diciamo la prassi prevede, ciascuno non dovrebbe votare se stesso. Il mio voto è stato per lui. Un voto che ho comunicato immediatamente all'interno della conferenza dei capigruppo. Che ho comunicato anche a lui, sia appena ho saputo che il nome che era stato scelto era proprio il suo, ma anche in precedenza. Perché personalmente ritengo che fosse l'unico nominativo all'interno di quello della maggioranza capace di ricoprire questo ruolo, perché ha un'esperienza che viene da lontano; perché ha capacità politica; perché pur venendo da mondi politici completamente diversi, penso che tra me e lui si veda lontano un miglio ci sia stato sempre un estremo rispetto. E c'è rispetto proprio perché ci si riconosce un valore, un impegno, un percorso, una fede politica. E questo è un particolare che è difficile ai giorni d'oggi ritrovare nei politici che ci sono. Non parlo solamente del nostro Consiglio Comunale eh, ma parlo in generale. È una caratteristica che si ritrova sempre meno. Quindi sono contenta del nome che è stato fatto dalla maggioranza. Quello che gli voglio chiedere è che

oggi sia un giorno anche... quando viene cambiato un Presidente, un assessore, un sindaco, è sempre un momento nel quale qualcosa cambia. E quindi volevo chiedere al nuovo Presidente Giannotti che da oggi con lui l'imparzialità regni costantemente; che abbia un ruolo di garanzia della maggioranza e dell'opposizione, ma che sappia anche quando è il momento di staccare i microfoni e non solo a me. Che sia anche un momento per tutti noi nel quale mettiamo un punto a ciò che è accaduto anche in passato. Perché in questo Consiglio si sono sentite volare offese, parolacce e ben altro, e che quindi da oggi si prenda tutti l'impegno che questo capitolo sia chiuso e che se ne apra uno nuovo. E quindi chiedo a lui che ci ponga particolarmente attenzione. Che se dovesse riaccadere, intervenga. Che rispetti quindi - diciamo così - l'educazione che ci deve essere all'interno di un Consiglio Comunale e gli spazi di ciascuno di noi. Io mi prenderò l'impegno di stare più attenta a rimanere nei tempi e di cercare di non divagare troppo. Quindi gli faccio i miei migliori in bocca al lupo. Da oggi lavoreremo più a contatto proprio perché il nuovo Presidente è lui e io sono capogruppo del mio Gruppo, quindi avremo un rapporto più stretto. E auguro a tutti noi di darci questa giornata proprio come un nuovo inizio di rispetto maggiore per tutti noi.

Il Vicepresidente:

Grazie consiglieri Nardini. Nessun altro deve intervenire? Allora votiamo l'immediata eseguibilità della nomina del nostro nuovo Presidente. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. A questo punto in giacca bianca fa il suo ingresso il nuovo Presidente.

Assume la presidenza il neo eletto Presidente consigliere Giannotti.

Il Presidente:

Sinceramente con un po' d'emozione che vi parlo stasera. Non mi aspettavo tante belle parole nei miei confronti. Pensavo fosse una cosa molto più tecnica diciamo. Invece devo dire che un po' da tutti voi, dalla presentazione di Alberto, che non mi aspettavo, anzi del consigliere Mattugini, del sindaco, della consigliera Nardini. Insomma dagli sguardi di tutti voi devo dire che è un momento particolarmente emozionante. Vi ringrazio. Vi ringrazio della fiducia. Fiducia che voglio dimostrare che è ben riposta, dando a questo ruolo tutto il tempo che gli è necessario. E colgo l'occasione per raccontarvi un piccolo aneddoto. Appena fui eletto consigliere, 13 anni fa, Luciano Luciani, che è stato consigliere ai tempi della prima Repubblica, mi portò un pacchetto di mozioni scritte a mano, rilegate con su scritto "mozioni del consigliere Luciani". Disse: "bimbo leggi un po' queste qui, perché almeno ci capirai qualcosa del Comune". Sotto ogni mozione c'erano dei nomi di consigliere dell'epoca. 1-2-3. E su alcune tutti i consiglieri. Gli chiesi se quelli erano i nomi di chi aveva votato la mozione, perché gli dissi: "ma allora qualche mozione è passata? Perché c'è una sfilza di nomi". Dice: "No, quelli non sono quelli che hanno votato, quelli sono le persone che non sono uscite mentre parlavo io". La cosa mi colpì molto, perché addirittura si segnava, e c'erano su molte mozioni 1-2 nomi. Vuol dire che in aula quando all'epoca c'erano 24 consiglieri, cioè questi numeri importanti, 1-2 rimanevano quando parlava quel consigliere. Tralasciamo la parte politica che rappresentava, ma mi colpì molto questo fatto. Oggi Luciani non c'è più, però ha lasciato questa piccola lezione di democrazia se vogliamo. Cioè che queste cose non si ripetano più, ma da una parte e dall'altra. La democrazia vuol dire che ognuno di noi può esprimere soprattutto chi viene a rappresentare cittadini del proprio paese. La democrazia vuole che parli, che esprima le proprie idee, che lo si stia ad ascoltare e che si valuti, senza pregiudizi. Ecco qual è, secondo me, il fine di un Consiglio democratico. Quindi la garanzia che voglio dare, avendo fatto 10 anni da una parte e gli ultimi tre dall'altra, è di cercare di dare questa rappresentanza, questa dignità di rappresentanza, a tutti. Qua dentro in questa Assise e fuori. È un ruolo che mi riempie di orgoglio e di questo vi ringrazio tanto. Grazie.

Allora cominciando invece dagli ordini del giorno, mi è stato chiesto di poter anticipare due punti. Non so, vogliamo fare le interrogazioni e le interpellanze? Va bene. Allora procediamo con le interrogazioni e le interpellanze. Anche le comunicazioni? Allora facciamo prima le comunicazioni, poi le interrogazioni e le interpellanze, poi anticipiamo l'ordine del giorno segnato al numero 8, come numero 2, e il numero 9 come numero 3. E poi procediamo secondo l'elenco.



Continua il Presidente:

Quindi do la parola al sindaco per le **comunicazioni: prelevamento dal fondo di riserva.**

Il Sindaco:

No, io devo semplicemente comunicare al Consiglio Comunale ciò che probabilmente tutti quanti già sanno, che siamo arrivati a una rimodulazione delle attività della Giunta e dei consiglieri comunali. Questa rimodulazione, che non termina qui, perché altre cose sono da fare e non più chiaramente nella parte politica-amministrativa ma anche nella parte organizzativa dell'ente. Comunque la nuova struttura è così composta: il vicesindaco rimane Graziella Polacci, che mantiene l'assessorato al turismo cultura e demanio: ad Andrea Mazzoni rimane l'assessorato al bilancio finanze e tributi rapporti con le partecipate. E Andrea Mazzoni si occuperà di urbanistica. Infatti da questo momento è necessario portare avanti il Piano operativo, avendo noi terminato definitivamente circa un mese fa, insieme con l'approvazione finale della Regione il Piano strutturale, adesso siamo partiti con il bando per il Piano operativo, e Andrea Mazzoni si occuperà appunto della stesura finale del Piano operativo. Ad Enrico Ghiselli mantiene l'Assessorato ai lavori pubblici edilizia e ecologia, e ho ceduto la delega all'ambiente, soprattutto considerando che ecologia e ambiente sono due parti - diciamo così - dello stesso settore, Enrico si sta comportando estremamente bene in tutti i suoi settori, ma in particolare in quello dell'ecologia, per cui penso che sia molto meglio che lui si occupi anche dell'ambiente. Poi devo ringraziare Anna Corallo per il lavoro che ha svolto. Il ruolo dell'assessore Corallo era una scelta - diciamo così - del sindaco, ed era quello alla scuola e pubblica istruzione. In un momento come questo io ritengo che dobbiamo avere, prepararci anche a quello che sarà il periodo che ci troveremo a dover affrontare a ottobre-novembre, quindi con il prossimo autunno. Dobbiamo avere un forte Assessorato alle politiche sociali e alla salute. Quindi Simona Seveso è diventata il nuovo assessore alle politiche sociali. Mantiene lo stesso incarico, ma il suo ruolo viene - appunto - elevato al ruolo di assessore, soprattutto in considerazione di quelle che saranno le necessità ulteriori dell'azienda e dell'ente. Per quanto riguarda i consiglieri comunali, Luigi Trapasso mantiene sicurezza decoro urbano e tradizioni popolari. Nuovo. Le tradizioni popolari sono nuove. Il consigliere Alberto Mattugini oltre ad essere diventato capogruppo di Noi del Forte mantiene lo sport sviluppo turistico delle attività sportive politiche giovanili e, in più, gli è stato affidato la scuola e la Pubblica Istruzione. Sono sicuro che farà del suo meglio per non far rimpiangere Anna. Il consigliere comunale Massimo Lucchesi mantiene viabilità commercio e servizi informativi. Sul discorso dei servizi informatici è un discorso estremamente importante, perché il nostro Comune da quel punto di vista lì è un po' zoppo - diciamo - quindi abbiamo bisogno di ripartire alla svelta e cercare di risolvere tutte quelle che sono le problematiche. Alla Sabrina Nardini sono confermati la partecipazione e le Pari Opportunità. Quindi questa era la comunicazione relativa al nuovo organigramma dell'amministrazione. Grazie.

Il Presidente:

C'è adesso la comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva. Assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Buonasera. Si tratta di una ratifica di 3 delibere di Giunta Comunale che hanno avuto come oggetto il prelevamento dal fondo di riserva per spese chiarissime urgenti che sono intervenute. Tra cui 31 mila euro per spese per referendum, quello del 29 marzo 2020, chiaramente del settore anagrafe; e poi 30 mila euro tra spese legali e spese per rette e ricovero sociale; 41.800 euro per spese di manutenzione software, spese pulizia e sanificazione Informagiovani e spese scolastiche. Chiaramente il fondo di riserva poi verrà rimpinguato tra l'altro con la delibera che ci sarà all'ordine giorno successivamente all'utilizzo dell'avanzo.

Il Presidente:

Bene. Allora adesso procediamo con le interrogazioni e le interpellanze. Allora prima però facciamo parlare il consigliere Alberto Mattugini.

Consigliere Mattugini:

Anche questa è una comunicazione, forse qualcuno già lo saprà.. Forte dei Marmi ha avuto nei giorni scorsi un riconoscimento importante. Per il primo anno è diventato Comune ciclabile. Abbiamo avuto il riconoscimento che é paragonabile all'inizio della bandiera blu, quando circolava la bandiera blu, sulla ciclabilità e la sostenibilità' del ciclismo a Forte dei Marmi. Quindi siamo entrati in questa rete ambientale italiana con valutazione di 4 su 5. Quindi siamo entrati molto bene in questo, e questo ci darà lo sviluppo di progetti sul ciclismo e sulla mobilità all'interno del Comune nei prossimi anni. In questa rete ci sono moltissimi Comuni turistici e grandi città. E Forte dei Marmi per il primo anno é entrata dentro. Quindi Siamo veramente felici di comunicarlo a tutto il Consiglio e ai cittadini. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mattugini.



Continua il Presidente:

Allora adesso cominciamo con le interrogazioni e le interpellanze. Sono le 18:50 e i consiglieri hanno un'ora di tempo, massimo. Chi vuole la parola? Consigliera Nardini, prego.

Consigliere Nardini Rachele:

Eccoci. Il sorriso è un po' il solito, perché 13 anni fa quando veniva chiesto all'opposizione, 10 anni fa eccetera "ci sono interrogazioni?" rimaneva il silenzio e poi alzava la mano Giannotti.. Quindi infatti ho notato che mi ha guardato col sorriso, perché alla fine si è invertito il ruolo. Allora la mia prima interrogazione riguarda un po' la comunicazione che ha fatto il sindaco. Quindi poco più di un mese fa è stata fatta la nuova Giunta. Questo è il primo momento nel quale ne parliamo. Ho scelto di non fare comunicati sulla stampa, di non fare, che ora va di moda, post su Facebook, ma di usare - diciamo così - il luogo opportuno per discutere delle scelte politiche. Vorrei iniziare l'interrogazione leggendo una dichiarazione del sindaco. Scusate il cellulare, ma non sono riuscita a stamparla. Quando ha presentato i suoi assessori, disse: "il quarto assessore che io ho scelto è una mia scommessa personale, ne sono responsabile io in prima persona e soltanto io. È una mia scommessa e io le scommesse di solito cerco di vincerle. In questo caso non ho scommesso un centesimo, ho scommesso un'amministrazione. È Anna Corallo, che sarà il mio assessore alla scuola. Anna è laureata, è mamma, è donna, ed è veramente capace. Io sono convinto che avremo un futuro". Ho letto questo, perché solitamente quando si fa una promessa, o comunque, come in questo caso, si fa una scommessa, quando una scommessa la si perde, una promessa non la si mantiene, si va via. Naturalmente questo non è stato fatto. Lo dico con un tono naturalmente provocatorio. Ma così è. Bisogna fare attenzione a scommettere. Bisogna fare attenzione a fare promesse, perché poi quando non si mantengono, come in questo caso, perché è pericoloso dire scommetto un'amministrazione su una persona e un settore, poi dopo è naturale che qualcuno se lo ricordi. E quindi lo ricordi anche gli altri. In questi tre anni ho fatto molte interrogazioni su due settori. Uno era la scuola e l'altro era il personale. Secondo me sono stati due settori che hanno avuto le lamentele maggiori da parte dei genitori, da parte dei dipendenti, da parte dell'opposizione. Quindi il fatto che in questo rimpasto di Giunta sia stata proprio la scelta di togliere la scuola all'assessore Corallo e il personale all'assessore Mazzoni, lo condivido, estremamente. Capisco che quando si rimuove qualcuno o si mescolano le deleghe, ci sia la necessità di trovare una scusa, un pretesto. È un classico. Anche quando Murzi uscì dall'amministrazione Buratti si disse che era per motivi di lavoro. Poi successivamente è stato reso palese che il problema non erano motivi di lavoro, ma un'incompatibilità, una visione diversa del futuro e della vita amministrativa. E quindi onestamente come non ci ho creduto, non mi ricordo neppure più quanti anni fa, diciamo 10 anni fa, ci credo tanto meno adesso. Ci credo tanto meno adesso perché sul non apprezzamento dell'operato dell'assessore Corallo e anche nel settore del personale di Mazzoni, se ne è sentito parlare tanto. Si è sentito parlare tanto anche all'interno delle porte del Comune, anche all'interno del Gruppo di maggioranza. Quindi non sono cose che mi sono immaginate, sono cose che mi sono sentita raccontare. La cosa che però a me è dispiaciuta è che sia stato scelto, nel caso dell'ex assessore Corallo, una persona che non aveva esperienza, non aveva capacità politiche e che inizialmente sia stata estremamente appoggiata da tutta la maggioranza. Ricordo bene che anche le iniziative pubbliche o le riunioni non veniva mai da sola, c'era sempre qualcuno che la accompagnava, perché era una persona che doveva ancora farsi le sue ossa. Ed è normale quando si è nuovi. Poi ad un certo punto, a mio avviso, non solo al mio, è stata lasciata a se stessa. L'amministrazione non l'ha più sostenuta. Finisco. Quando ho terminato c'è la mia interpellanza. La prossima volta semmai faccio una comunicazione, se preferisce sindaco.

Il Presidente:

Per favore andiamo avanti consigliere.

Consigliere Nardini Rachele:

Grazie. Quindi non credo assolutamente alla scusa del bisogno di far entrare il sociale in Giunta, perché già da

gennaio si parlava dell'uscita di Anna Corallo dalla maggioranza. E a gennaio il covid a Forte dei Marmi non c'era ancora. La mia interrogazione verte su questo. Lei ha inserito l'assessore Seveso in Giunta, declassando la scuola ad un semplice consigliere delegato, che potrà avere estreme capacità. Io parlo solo proprio del fatto che non ha più un Assessorato, ma è solamente una delega ad un consigliere. Quando poteva benissimo, essendo la scuola uno dei settori nel quale il bilancio del Comune investe maggiormente, continuare ad avere un assessore. Credo che, ad esempio, Seveso potesse ricoprire entrambi i ruoli. Come ad esempio li ho ricoperti io o altri assessori in precedenza. Sono ruoli che vanno di pari passo, non comportano un impegno tale da non vivere. Quindi direi che si poteva fare benissimo. Quindi chiedo qual è stata la motivazione per la quale secondo lei Seveso che, ad esempio, prima aveva il sociale e la Presidenza del Consiglio Comunale, ad oggi entra in Giunta, ma le viene tolto un ruolo. Quindi anche questo voler venderla come un premio, non è un premio semplicemente entri in Giunta ma avevi due incarichi e ora ne hai uno solo. Quindi dico come mai alla Seveso che entrava in Giunta non è stata data anche la scuola, che era un modo per mantenere il valore e l'importanza del settore scuola all'interno del Comune? E che ce l'avrebbe fatta benissimo. Naturalmente alle mie valutazioni personali, credo che il sindaco ci tenga molto a fare attenzione che non ci siano centri di potere o comunque bacini elettorali troppo ampi e che, quindi, la motivazione sia solo questa. Faccio comunque - diciamo così - visto che ha parlato della scuola, l'in bocca al lupo ad Alberto Mattugini, che sono sicura che si impegnerà come negli altri settori. E ci tengo a specificare che quello che ho detto non è legato alla sua persona e, quindi, la scelta di dare le deleghe a lui, ma quello di declassare la scuola ad un semplice consigliere delegato e non più ad un assessore.

Il Presidente:

Se vuole esplicitare tutte le interrogazioni, lo facciamo subito così poi ha le risposte una per volta. Quindi però, per fare il punto, la prima interrogazione è?

Consigliere Nardini Rachele:

Chiedo al sindaco di spiegare le motivazioni per le quali ha deciso di invece di dare comunque alla Seveso entrambe, o ad un altro componente della Giunta, ma penso a lei perché ne ha una solamente, la delega anche alla scuola, qual è la ratio secondo la quale la scuola viene declassata ad un semplice consigliere incaricato. E basta sostanzialmente.

Il Presidente:

La seconda?

Consigliere Nardini Rachele:

La seconda è velocissima. Volevo chiedere all'assessore Mazzoni se è riuscito a risolvere la problematica semplicissima dei parcheggi che erano stati pagati nel periodo del covid, perché non avevo più avuto risposta.. Mi fa cenno di sì. Quindi immagino di sì. Ah, ok, dopo mi risponde. Va bene. L'altra interrogazione è semplicemente una richiesta. Chiedo di riequilibrare all'interno delle Commissioni i ruoli dell'opposizione. Quindi di valutare, di controllare quali sono le Commissioni le quali attualmente non c'è più un membro di opposizione, o comunque non viene rispettata la proporzione e di reintegrarli. L'altra interrogazione, ce ne ho più due, che sono una sicuramente più veloce. Abbiamo visto i lavori che sono stati fatti in questo periodo nel centro del paese. Le critiche sono state moltissime e penso che sia normale che vengano fatte. È un po' come se diciamo così... comprendo il fatto che il covid abbia bloccato tutto e ci sia stata una problematica importante e che quindi poi dopo si rischia di arrivare troppo lunghi. Mi risulta però che, ad esempio, alcuni lavori invece di essere stoppati al punto in cui erano arrivati prima del covid, quindi - diciamo così - cercare di risistemare il risistemabile e partire con una stagione, con un paese in ordine, si è voluto portare avanti i lavori. Se fosse così, ad esempio io è una cosa che non condivido, perché è come se noi in albergo avessimo iniziato i lavori di ristrutturazione di una parte, bloccati dal covid, poi avessimo deciso, con il cliente all'interno dell'albergo, di continuare i lavori in alcuni piani o in alcune zone dell'albergo. Forte dei Marmi è un paese che è un gioiello e chi viene da noi si aspetta di trovarlo indipendentemente... Cosa"? È sempre stato.



Il Presidente:

Continui consigliera.

Consigliere Nardini Rachele:

É sempre stato un gioiello Forte dei Marmi. É amato da talmente tanti anni, la quantità di turisti che vengono da noi é talmente elevata che non credo che faccia differenza che amministrazione ci sia o quale non ci sia. Perché non mi pare che ci siano state flessioni turistiche in anni di altre amministrazioni. Quando ci sono sempre legate sostanzialmente a problemi economici a livello nazionale ed internazionale ma non del sindaco che c'è. Quindi mi chiedo come mai nel momento in cui si è potuti ripartire, si è deciso di proseguire i lavori e arrivare così lunghi? Ora la piazza é un'altra cosa. Mi auguro che l'amministrazione si muova, che si riesca anche dal punto di vista insomma di questo percorso a risolvere il problema sotto tutti i punti di vista. Però perché si è deciso ad esempio nel centro del paese, nella passeggiata, di continuare ad andare avanti coi lavori invece di interrompere, chiudere ciò che c'era da chiudere, e aspettare settembre-ottobre e novembre, come si è sempre fatto? Non è stata, secondo me, una buona scelta né dal punto di vista dell'offerta turistica, ma neanche sotto l'aspetto psicologico. Perché molti commercianti che hanno risentito di questa chiusura importante dell'inverno, ritrovarsi in mezzo alle betoniere, il rumore eccetera, l'hanno sofferto molto. E adesso basta veramente un nulla per accendere il malessere tra le persone. Quindi le chiedo semplicemente quali sono le motivazioni per le quali avete deciso di proseguire; se non c'era un'alternativa che consentisse di riaprire il paese in condizione migliore già da fine giugno. L'ultima interrogazione che faccio, il sindaco sia stasera ha illustrato le sue scelte sulla Giunta, ma che abbiamo letto delle cose sul giornale, e ha parlato dell'inserimento dell'ex assessore Corallo nello staff del Sindaco. Io non voglio credere alle voci che si susseguono, anzi spero di non doverci credere. Quindi le volevo chiedere in che tipo di ruolo verrà inserita nello staff del sindaco, se sarà un ruolo gratuito o meno. Perché ho letto che si parla di Cred, quindi immagino che sia un ruolo di raccordo politico tra la conferenza zonale e il Comune di Forte dei Marmi. Anche se non ne vedrei la necessità, visto che adesso c'è il consigliere Mattugini a occuparsene. Spero che non sia un ruolo che preveda dei compensi e delle assunzioni, perché se così fosse, insomma aspetto prima una sua risposta e poi eventualmente mi esprimo dopo. Insomma un assessore che esce e poi viene inglobata all'interno dello staff del sindaco, ricevendo anche un compenso e quindi una assunzione, penso che sia dal punto di vista politico, che sia dal punto di vista amministrativo, insomma, sia opinabile. Le chiedo poi, nel caso fosse invece un incarico retribuito, se è a livello di Cred o di Comune di Forte dei Marmi. Il Cred é la conferenza zonale dell'Istruzione, quindi dove ci sono tutti i Comuni della Versilia e, quindi, la cifra dei dipendenti del Cred viene ripartita tra gli altri Comuni. So da anni che c'è carenza di personale. Quindi le chiedo, visto che siete comunque voi attualmente a presiedere la conferenza, come pensate di risolvere questo problema. So che, insomma, altri Comuni hanno eventualmente anche delle graduatorie aperte per poter assumere del personale, in modo che si abbia una prosecuzione. Cioè se si assume qualcuno che deve occuparsi della conferenza zonale dell'Istruzione, é bene che questa persona ci resti nei prossimi 5-10 anni, quelli che sono. Perché ogni volta che un'amministrazione lascia l'incarico perché ne subentra un'altra, non ci si può trovare nella condizione che anche la conferenza zonale sia completamente, o in parte, sguarnita di personale. Quindi che si divida bene il ruolo tra quello che è il ruolo politico è quello che è invece il ruolo amministrativo.

Il Presidente:

Grazie consigliera Nardini. Allora procediamo per ordine, quindi il sindaco vuol parlare? Prego sindaco.

Il Sindaco:

Intanto partiamo da un elemento fondamentale. Diciamo che stasera questo Consiglio Comunale dovrebbe essere un Consiglio Comunale in cui non si fanno né interpellanze né interrogazioni. E questo perché stasera abbiamo all'ordine del giorno il bilancio consuntivo e tutta una serie di questioni di bilancio. Però ci siamo arrivati ugualmente proprio perché la consigliera Nardini ha chiesto che vengano fatte. Io per mia - diciamo

così - curiosità, ho chiesto agli uffici se mi tiravano indietro gli ordini del giorno dei Consigli Comunali degli ultimi 5 anni, cioè gli ultimi 8 anni. E devo dire che nell'amministrazione precedente, durante gli ultimi 5 anni mai una volta - e lo ripeto, mai una volta - sono state fatte le interpellanze quando c'è all'ordine del giorno dei fatti di bilancio. Questo perché c'è un articolo specifico che prevede che di norma le interpellanze non vengono fatte quando c'è il bilancio. Evidentemente la norma valeva una volta, oggi non vale più. E quindi è chiaro che dobbiamo venire, anzi io non ci vengo più, perché d'ora in avanti quando c'è il bilancio, di Norma, a meno che non ci siano fatti gravi particolari dimostrabili o che altro, le interpellanze non si fanno, come prevede anche il regolamento comunale. Però siccome ormai ci siamo, discutiamone un secondo. Su alcune potrei anche decidere di rispondere per iscritto, visto che sono state presentate stasera. Perché conoscere il regolamento significa conoscerne i vantaggi e gli svantaggi. Però preferisco rispondere. Allora Anna Corallo - lei si riferiva ad un articolo pubblicato 3 anni fa - 3 anni fa è stata scelta perché aveva un ruolo ben specifico dal mio punto di vista. Ed era quello di gestire la scuola. Anna Corallo ha svolto il suo lavoro in maniera perfetta. Non ci sono state sbavature, non c'è stato niente. C'è solo un problema purtroppo, e questo problema è chiaro, che l'amministrazione comunale di Forte dei Marmi ha 4 assessori, non può averne 6-8, ne deve avere solo 4. E nel momento in cui il sindaco decide di modificare per dare impulso ad un particolare settore, quale quello appunto - non è che stiamo parlando di un anno particolare, stiamo parlando proprio l'anno covid e tutto il resto - di dare impulso ad un particolare settore e decide di farlo. Perché quando ci sarà una amministrazione Nardini sarà lei che sceglierà gli assessori. Finché c'è una amministrazione Murzi è il sindaco che sceglie gli assessori. Detto questo, io non ho niente da rinfacciare alla dottoressa Corallo. Anzi, penso soltanto che Anna abbia fatto bene. Un altro esempio delle cose che ha fatto benissimo è stato riaprire un asilo nido, ha gestito la scuola in maniera ottimale, ha condotto il discorso del Cred rimettendo insieme un meccanismo che si era interrotto nell'anno 2016-2017, in base al quale i Comuni della Versilia non hanno ottenuto nessun risultato da un punto di vista di finanziamento, mentre noi lo stiamo di nuovo ottenendo, è stato presentato il Pez. Però all'interno di una amministrazione ci sono in determinati momenti determinate scelte, e queste scelte devono essere fatte. E io come sempre ho deciso, le faccio, con tranquillità. Il fatto che lei veda in questo un biasimo nei confronti della dottoressa Corallo, non è così assolutamente, perché Anna ha lavorato bene. Ne abbiamo parlato e quando è arrivato il momento che c'era necessità di creare uno spazio per avere un assessore in un ruolo diverso, l'abbiamo deciso. Dopodiché è il sindaco che sceglie i gruppi e gli assessorati a chi andare e, soprattutto, come dirigere, verso che direzione dirigere le deleghe. Simona Seveso fa bene il suo lavoro al sociale e alla salute, ha un grosso budget da spendere. A me va benissimo in questa maniera qui. Alberto Mattugini si è dimostrato nei suoi settori estremamente capace. Sono assolutamente convinto che riuscirà. Il rapporto che Alberto ha con la dottoressa Corallo è ottimo e quindi continueremo anche su quello. Per quanto riguarda il discorso della dottoressa Corallo nello staff del sindaco e del Cred, io noto un po' di populismo nella sua maniera. Ora in questo momento non è più occuparsi dell'efficacia di un ente. Questo momento è comprendere se un ruolo eventualmente retribuito alla dottoressa Corallo sia un ruolo che non va accettato, mentre invece lei ora ci dice assumete del personale o che altro. Quindi non è una questione di soldi che vengono spesi. La questione è molto semplice: a livello di Cred, proprio per farlo funzionare, noi abbiamo presentato il PEZ in questi giorni e sono per la Versilia 240.000 euro di sovvenzione. Ma noi speriamo di ottenerne anche altri, anche a livello europeo. Il Comune di Forte dei Marmi aveva deciso di creare una struttura tecnica per gestire il Cred. È stato fatto un bando di gara. Questo bando di gara verrà portato in fondo e ci sarà una struttura tecnica. Con i sindaci della Versilia, tutti sono stati chiamati, e stiamo decidendo se il Comune capofila possa o meno inserire una figura di coordinamento e direzione all'interno dello staff del sindaco, dividendo le spese che questa figura potrebbe avere. È evidente che siccome il Comune capofila lo è protempore, quindi può durare 1 anno, 2 anni, o che altro, non potranno esserci contratti indeterminati ma soltanto a tempo. Se dovesse diventare comune capofila un altro Comune, sarà quello che deciderà se proseguire con la stessa figura, se sostituire la figura. Io penso che esista anche lì un rapporto estremamente fiduciario quando si vanno a gestire organismi come questi, dove poi alla fine il Comune capofila, il Presidente del Cred rimane il sindaco, e quindi alla fine c'è necessità che le cose funzionino e che non si creino disguidi e disavanzi, come sono successi ultimamente quando negli anni addietro Viareggio gestiva questo sistema. Andrà in fondo? Non lo so, bisogna che ci sia una chiara discussione tra i sindaci, la condivisione delle spese eventualmente; spese che verranno ripartite sulla base e del fatto che uno è Comune capofila e del fatto che



gli altri procapite avranno delle spese ripartite sugli studenti che hanno, così come vengono ripartiti i fondi. Quello a cui noi miriamo è il funzionamento dell'organismo. Ancora non abbiamo deciso. Il giorno che dovessimo decidere qualcosa insieme agli altri sindaci chiaramente, agli altri sette sindaci lo faremo sapere. Però, ecco, una cosa finale, diciamo così. È troppo semplice andare sempre alla ricerca del fatto che una figura perché prende due lire in tasca è una figura che va biasimata, i soldi pubblici o che altro. Se questa figura produce funzionalità, soldi, fondi esteri, fondi nazionali, fondi dalla Regione, beh, io dico ben ci sia qualcuno che lo fa, e se alla fine del gioco il ritorno per i Comuni della Versilia ha un ritorno valido da un punto di vista di fondi ricevuti, io non ci trovo niente di strano. Mi è molto più brutto vedere, per esempio, che per anni non sono stati presi fondi, quando forse se ci fosse stato qualcuno che avesse fatto questo lavoro, anche stipendiato, i comuni della Versilia avrebbero potuto dividersi una quota importante di fondi. Quindi siamo molto tranquilli, molto rilassati. Stiamo decidendo insieme ai sindaci. È una scelta che facciamo, perché non è il sindaco di Forte dei Marmi, ma è la struttura di un organismo importante come quello dei sette Comuni della Versilia. Qui ci siamo tutti all'interno. Ieri sera ho saputo che Massarosa ha superato le sue difficoltà, quindi c'è anche Massarosa. Quando tutti i sindaci avranno espresso la domanda che gli abbiamo fatto, se è necessario noi arriveremo a prenderci un direttore - definiamolo così - o coordinatore del Cred, e lo faremo convinti di fare il bene della nostra popolazione.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola l'assessore Ghiselli. Prego assessore. Prima che cominci assessore, siccome qui non c'è il sistema di prenotazione, se i consiglieri vogliono intervenire si prenotino alzando la mano. Grazie.

Assessore Ghiselli:

Volevo rispondere appunto alla sollecitazione della consigliera Rachele Nardini. Sì, in effetti siamo arrivati un po' lunghi su alcune questioni. Purtroppo - e l'ha riconosciuto lei stessa - c'è stata la questione covid che ha condizionato non poco le attività dei lavori pubblici. Anche se in alcuni casi potevano proseguire. In effetti per quanto concerne la piazza, stiamo valutando la reale portata dei ritardi che si sono susseguiti. Stamane mattina abbiamo scoperto finalmente anche la fontana, che è stata restaurata in maniera più che adeguata. Ho espresso qualche perplessità personalmente al direttore dei lavori per quanto riguarda il tappeto erboso, che non era perfetto. Diciamo che abbiamo comunque ovviato, oggi pomeriggio o domani mattina dovrebbe essere ripristinato in maniera più che adeguata anche il tappeto erboso. Ma rimane il fatto, appunto, che noi avevamo preventivato di arrivare alla stagione estiva con i lavori terminati, i lavori non sono stati terminati. Abbiamo migliorato decisamente la pannellatura del cantiere che è rimasto. Dobbiamo verificare quali sono state le disfunzioni. Perché da una parte inizialmente sembrava che fosse tutta responsabilità ad esclusiva della ditta, stiamo valutando invece altri tipi di problematiche, che sembrerebbe che siano state determinate da parte di comunicazione della direzione lavori. Appena arriveremo a definire questa cosa, interloquiamo con i soggetti che a nostro modo di vedere avranno avuto delle carenze e vedremo di risolvere queste carenze. Ovviamente però quel cantiere è stato sospeso in questa fase perché non è ammissibile durante il periodo di luglio-agosto continuare a fare le lavorazioni, anche se sarebbero lavorazioni non invadenti ma anche soltanto vedere o sentire il rumore di una fresa che taglia dei pezzi di pavimentazione, non è sicuramente ammissibile in questa fase. La questione che è stata un pochino più delicata è stata quella derivante dal fatto della bitumazione delle zone del centro. Su questo si era aperto anche un confronto all'interno dell'amministrazione comunale, sulla opportunità o meno di provvedere alla bitumazione nei tempi in cui eravamo arrivati. Diciamo che la scelta è stata quella di fare questa bitumazione, perché dalla parte di moltissimi esercenti di attività commerciali c'era una richiesta a quel tempo di asfaltare comunque per rendere più bello il paese. Purtroppo questo però si è intersecato anche con altri fattori, che forse non erano stati valutati adeguatamente. Anche perché non era stato dato a noi cognizione della situazione. Mi spiego meglio. Voi avrete visto che durante, prima diciamo dell'asfaltatura, ma anche dopo l'asfaltatura, specialmente in via Mazzini, si sono aperti nuovamente dei cantieri, nel senso che si è avuta fatturazione della vecchia rete idrica con fuoriuscita di acqua,

e quindi siamo stati costretti a intervenire ulteriormente a più riprese per ripristinare la situazione. Questo purtroppo è stato dovuto al fatto che stiamo mantenendo in essere, malgrado siamo riusciti a fare la sostituzione della tubatura in eternit su tutta via Mazzini nei tempi che avevamo preventivato, purtroppo diverse utenze non avevano provveduto, alcune a realizzare la sede di allocazione del contatore; altre non hanno provveduto a collegarsi dal contatore all'utenza interna. Questo avrebbe provocato, se avessimo dismesso la tubazione in eternit e provveduto ad utilizzare quella nuova, che è stata anche collaudata e quindi è a posto, avremmo tagliato fuori circa 300 utenze che sarebbero rimaste senza acqua. È evidente che fossero stati due o tre, sarebbe stato forse più semplice, anche se non è bello comunque togliere l'acqua alle persone. È pur vero che però le persone dovrebbero essere un po' più attente a predisporre, a fare quello che è il loro ruolo, cioè predisporre sia l'allaccio, sia il vano per i contatori. Abbiamo chiesto appunto a Gaia di avere l'elenco. Ce l'ha mandato pochi giorni fa. E ora cercheremo di interloquire con queste persone per verificare la possibilità, se sono opere interne alle loro proprietà potrebbero anche realizzare questo collegamento e, quindi, potremmo arrivare in tempi brevi all'utilizzazione della nuova rete di acquedotto. Anche perché oggettivamente un rischio lo corriamo, quello che appunto in un momento qualsiasi potrebbe crearsi una nuova difficoltà della rete esistente, quella in eternit, che sappiamo tutti che ormai è obsoleta, oltre al rischio sanitario al quale io credo fortemente, ma al di là di questo però la criticità c'è e potrebbe in qualsiasi momento andare in tilt e quindi avere e provocare nuovamente grossi problemi. Non a caso abbiamo concordato con Gaia da ottobre-novembre di iniziare la sostituzione anche di tutta tubazione in eternit lungo la via Francesco Carrara. Che è un'altra zona sulla quale a più riprese si è stato costretti a intervenire. Ma questo lo abbiamo stigmatizzato a Gaia nell'ultima conferenza per l'approvazione del bilancio consuntivo, nel quale abbiamo rimarcato la necessità di arrivare in tempi più rapidi possibile alla sostituzione di tutte le tubazioni in eternit. Voi sapete che abbiamo assunto anche impegni economici come comunità di Forte dei Marmi, in aggiunta a quello che è il ruolo di Gaia. Però abbiamo chiesto a Gaia di accelerare su questa strada, perché oggettivamente noi rischiamo in continuazione di avere delle situazioni di rottura di queste tubazioni. Se si va a fare una pavimentazione, fra i vari interventi che sono stati fatti da inizio anno, ad esempio in Via Francesco Carrara, ci si rende conto che forse vale più la pena la sostituzione che non andare tutte le volte a fare degli interventi di ripristino di rottura della tubazione. Quindi questa è una cosa che abbiamo chiesto in maniera molto forte. Tant'è che, ad esempio, abbiamo avuto nel...

Il Presidente:

Si può avviare a conclusione assessore.

Assessore Ghiselli:

Sí. Diciamo abbiamo questo tipo di atteggiamento. Spero vivamente che non succeda alcunché per quanto riguarda la tubazione specialmente in via Mazzini, perché sarebbe veramente molto deleterio. Al che ho chiesto a Gaia comunque di non aumentare eccessivamente la pressione, perché ovviamente aumentando la pressione nelle tubazioni in eternit ci potrebbe essere questo rischio. Mi auguro appunto che... però interloquendo con i vari utenti che non hanno ancora provveduto a fare ciò che avrebbero dovuto fare, si riesca in tempi più brevi possibili ad evitare questo tipo di rischio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Diamo la parola all'assessore Mazzoni. Prego assessore.

Assessore Mazzoni:

Sono due parole. Io avevo parlato anche col dottor Verona che, tra l'altro a breve sarà qua, perché nel momento in cui illustriamo le convenzioni a Multiservizi... ah, è già arrivato Marco, scusa, non ti avevo visto. Avevo piacere che fosse presente. Ci ho parlato l'altro giorno, poi se vuole dire parole Marco, non so se ha sentito l'interpellanza. La questione era quella che aveva rilevato la consigliera Rachele Nardini nell'altro precedente Consiglio sulla opportunità, richiamata anche da alcune commesse, probabilmente da vicini, o comunque con cui lei ha parlato, di eliminare o riconoscere una gratuità agli abbonamenti per i mesi di covid. Ora io ne avevo parlato col dottor Verona. Questa esigenza non era stata paventata da Multiservizi, non ci



sono state particolari richieste. Tra l'altro devo dire che, insomma, gli abbonamenti sono delle cifre molto modeste per questi ragazzi. Però ora, non lo so, magari la possiamo riapprofondirla anche col dottor Verona, rivedere un attimo le cose. C'è disponibilità a riguardarla. Un passaggio che avevo fatto, però devo essere sincero, non l'abbiamo approfondito ancora più di tanto.

Il Presidente:

Bene. Rimane diciamo scoperta l'interrogazione sul ruolo, sulla presenza anzi, dell'opposizione all'interno delle Commissioni consiliari. Ma penso che su questo possa risponderle io. Con i consiglieri che si occupano di queste Commissioni, che possono essere appunto la Commissione urbanistica, la Commissione a cui fa capo il consigliere Nardini, la Commissione di cui fa capo l'assessore Seveso. Ecco, penso che da parte della maggioranza ci sia assolutamente l'apertura a rivedere queste posizioni all'interno delle Commissioni. Quindi su questo, poi magari a margine di quella che è la seduta ne possiamo parlare per capire come andare a intervenire su queste Commissioni. Con questo tutte le interrogazioni sono state soddisfatte. Ha chiesto la parola la consigliera Nardini.

Consigliere Nardini Rachele:

Sì, ho chiesto la parola per intanto ringraziare per le risposte che mi avete dato, ma per fare semplicemente una puntualizzazione. Uno dei motivi per il quale stasera ho votato con così tanta convinzione come Presidente Giannotti, è perché già prima di rivestire questo ruolo si era adoperato per risolvere un problema che era sorto dopo la conferenza dei capigruppo. Io questa cosa la voglio dire stasera, perché siccome mi sono sentita dire dal sindaco che è stata una gentile concessione quella di fare le interrogazioni e le interpellanze stasera, credo che sia giusto spiegare com'è andata. Io e il sindaco ci siamo sentiti in precedenza per quanto riguardava l'eventuale Consiglio Comunale sul luna park e mi chiede se era possibile, se ero d'accordo a non mettere le interrogazioni e le interpellanze, in modo da fare in maniera più veloce il Consiglio Comunale, visto che doveva essere una cosa straordinaria ed urgente, e se potevamo posticipare queste interrogazioni e queste interpellanze al Consiglio Comunale successivo, cioè questo sul bilancio. E io naturalmente ho risposto di sì. Mi sembrava logico cercare di fare le cose in maniera più rapida possibile. Quindi quando c'è stata la conferenza dei capigruppo ho chiesto di inserire le interrogazioni e le interpellanze per questo motivo. Da non sottovalutare anche il fatto che quando viene fatto un rimpasto di Giunta mi sembrava anche logico poterne parlare, soprattutto quando abbiamo, almeno io ed il mio gruppo, rispettato anche le scelte dell'amministrazione, non facendo neppure mezzo commento sulla stampa. La conferenza dei capigruppo ha deciso tutta insieme di inserire le interrogazioni e le interpellanze. Si è conclusa la conferenza dei capigruppo, io me ne sono andata, perché la conferenza si era conclusa. Successivamente mi risulta che il sindaco abbia contattato l'allora Presidente della conferenza, che era Bramanti, per sollecitarlo a togliere le interrogazioni e le interpellanze, perché quando...

Il Presidente:

Scusi un secondo. La interrompo semplicemente per... la prego in questa Assise di raccontare cose di cui è certa, non che le siano state riportate eh.

Consigliere Nardini Rachele:

Ok. Allora non racconto ciò che mi è stato riportato.

Il Presidente:

Perché è tutto registrato.

Consigliere Nardini Rachele:

Racconto semplicemente che sono stata chiamata dal consigliere Bramanti dicendomi che le interrogazioni

venivano tolte. Questa è una cosa della quale non avevo bisogno della telefonata. Mi è arrivata la convocazione, non c'erano più le interrogazioni e le interpellanze, quindi a quel punto io mi sono adoperata richiamando Bramanti, che si è subito attivato. Stessa cosa il capogruppo allora Giannotti, che l'ho contattato in quella veste, chiedendo che venisse semplicemente rispettato ciò che la conferenza dei capigruppo aveva deciso. E non era una gentile concessione. Tutti insieme, maggioranza e opposizione, avevamo deciso di inserirle. Se nella conferenza mi fosse stato detto che non le volevamo inserire, non avrei mica battuto i piedi. Avevamo deciso tutti insieme, me ne andavo e stasera non le avremmo fatte. Quindi il motivo per il quale stasera ci sono le interrogazioni e le interpellanze è solo perché la conferenza dei capigruppo le ha volute inserire, congiuntamente, perché c'eravamo tutti, maggioranza e opposizione, e grazie all'intervento di Bramanti e dell'allora capogruppo Giannotti. Quindi ho preso la parola per spiegare questo, perché quando mi sento dire che è stata una concessione, che si è guardato gli ultimi cinque anni se c'era o non c'era; ho voluto specificare come mai stasera ci sono le interrogazioni. Sul resto aspettiamo di sapere quindi per quanto riguarda il Cred cosa verrà poi deciso. Mi auguro anche che, visto che si sta parlando di direttori o coordinatori o direttori, vengano scelte non sulla base di rapporti personali, parentele, amicizie, ma vengano scelti sulla base di un'analisi delle esperienze lavorative passate e dei risultati che quelle esperienze lavorative hanno portato. Perché visto che queste figure dovranno essere pagate con i soldi dei contribuenti, credo che sia giusto, dal momento in cui si va ad assumere qualcuno, che abbia dei risultati alle spalle, che dimostrino il fatto che in quel settore abbiamo bisogno proprio di quella persona lì, che già sa fare quel lavoro e che sicuramente ci garantirà di ricevere tutti questi contributi.

Il Presidente:

La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Io rimango sempre più allibito comunque. Parto di fondo, dalla scelta delle persone. Perché c'è una tendenza sempre uguale, diciamo così, nel far apparire le scelte delle persone come dettate dal più bieco servilismo: fratelli, cugini, nonni, zii. Cose del genere. Allora siccome tanto dobbiamo parlarne ancora una volta dopo tre anni, ed io speravo che la cosa fosse terminata, ma vedo che invece insiste. Io mi sono scelto come capo di gabinetto un Avvocato. Non è che ho scelto una casalinga alla direzione della Multiservizi. Io ho scelto un Avvocato e l'ho messo all'interno... beh, è un Avvocato, non è che ho scelto uno che faceva di mestiere il casalingo e l'ho portato a fare di mestiere il capo di Gabinetto di un... ho scelto un Avvocato. E mi sembra di avere una funzionalità normale, diciamo così. Oggi come oggi scelgo eventualmente, insieme ai sindaci della Versilia, sceglierei un ex assessore che ha gestito tutta questa fase e ha rimesso in piedi il Cred. Perché fino a oggi il Cred non esisteva. No, dobbiamo continuare tutte le volte a parlare di queste cose. Nelle scelte che vengono fatte ci sono due punti fondamentali, che io penso di rispettare: la professionalità, e mi vado a scegliere persone che io reputo responsabili; e la fiducia personale che in alcuni casi è richiesta nei miei confronti per le persone che io vado a scendere. Chiuso questo argomento. Parliamo delle interpellanze. Sì, è vero io e la consigliera Nardini ci eravamo sentiti e io avevo detto: guarda, siccome è un argomento talmente scottante, siccome vorrei che fosse talmente veloce nel gestire la questione, vorrei evitare che ci fosse interpellanze, problemi di qua e di là. Prendiamo un singolo argomento, non facciamo interpellanze. Si parlò anche della necessità di sostituire il Presidente. E anche quella doveva saltare, proprio per gestire un singolo argomento, che rappresentava una problematica importante. E chiaramente, siccome era anche una concessione, si diceva che avremmo fatto nel prossimo Consiglio Comunale le interpellanze. Quel Consiglio Comunale singolo non c'è stato e, quindi, mi sembrava che l'argomento fosse terminato lì. Ringraziando Iddio, non c'è stato, e quindi l'argomento era terminato lì. Non è che c'erano concessioni do ut des o altre cose. Quello che voglio dire, che noi c'abbiamo un regolamento per specifico, e questo regolamento ben specifico continua a dire che le interpellanze e le interrogazioni quando c'è il bilancio, di norma non si fanno. Di norma non si fanno. Di norma non si fanno non è che vuol dire che si possono fare. Vuol dire che non si fanno, a meno che non ci siano degli eventi particolari. A me stupisce se qualcuno della maggioranza quel giorno e alla riunione dei capigruppo ha detto che si potevano fare. Mi stupisce veramente. Perché non era quella la linea. Quindi deve essere chiaro insomma, ecco. Anzi i miei erano piuttosto stupiti e mi dicevano - appunto - del fatto



che c'era un accordo con il sindaco. Accordo con il sindaco che ci sarebbe stato eventualmente nel caso fossimo passati attraverso un Consiglio Comunale precedente, in cui non avremmo eletto il Presidente, avremmo soltanto trattato un argomento, che era l'argomento in quel momento cruciale, e che invece, ringraziando Iddio, non c'è. Ciò detto chiudiamo. Per quanto riguarda il discorso dell'assessore Corallo, lo staff e che altro, torno a ripetere: se i sindaci, perché questa è una scelta di tutti i sindaci, non mostreranno alcun problema e anzi saranno d'accordo nel confermare la fiducia e nell'avere una persona che si occupa tecnicamente, con la capacità che ha dimostrato fino ad oggi di quel problema lì, io sarò ben felice di averla all'interno dello staff. Questo avrà un costo e questo costo sarà ripartito tra i Comuni della Versilia. Se i sindaci diranno di no, se reputiamo che non sia opportuno, non c'è problema particolare. Ma non è certamente un privilegio, un dare qualcosa a qualcuno o che altro, è seguire soltanto la capacità dimostrata nel gestire questo argomento riportando in Versilia finalmente, dopo che negli anni 2016-17-18 non erano arrivati, ben 250.000 euro di fondi per le scuole. Quindi se ciò dovesse costarci 10.000-15.000 euro l'anno, sarebbe tutto un gran guadagno.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Quindi abbiamo insomma chiarito quella che è stata la questione delle interrogazioni e delle interpellanze a questo Consiglio. Permettetemi, prima di chiudere questo punto all'ordine del giorno, visto che ne abbiamo parlato in assenza, di ringraziare la dottoressa Anna Corallo per il tempo che ha dedicato al Comune di Forte dei Marmi, la professionalità che ha messo nello svolgere un ruolo che è chiamata a ricoprire nonostante non venissi da quell'ambiente politico, che in genere si mira a ricoprire certi ruoli, lei non mirava a niente, si è apprestata con spirito di abnegazione a fare il lavoro che ha svolto. E di questo come Consiglio Comunale mi sento di ringraziarla per tutto quello che ha fatto, per le scuole di questo paese e per la comunità stessa. Quindi ringrazio la dottoressa Anna Corallo, che non c'è, ma spero che arrivino questi ringraziamenti per tutto quello che ha fatto. Chiudiamo quindi con le interrogazioni e interpellanze, dichiarando che comunque da oggi, come diceva poi il sindaco, dobbiamo attenerci a quello che è il regolamento del Consiglio Comunale. Regolamento che sicuramente andrà rivisto, perché è un regolamento del 2002. E quindi i tempi sono cambiati e qualcosa va rivisto. Stasera, fra l'altro, ora è andato via, praticamente avevamo nella stessa stanza e nello stesso tempo 4 Presidenti del Consiglio Comunale, con Simone Tonini, l'attuale sindaco Murzi, Simona Seveso ed io. Cosa più unica che rara. Però, ecco, questo andrà un po' rivisto. In tutti questi anni voi pensate che nel regolamento del Consiglio Comunale è scritto nero su bianco "il tempo consentito per ciascuna interrogazione o interpellanza verbale non può superare i 3 minuti ed il diritto di replica è consentito solamente per dichiararsi soddisfatti o meno. La risposta, che non può superare anch'essa i 3 minuti, può essere data nella stessa seduta o in quella immediatamente successiva". Questo per dire che nel tempo, quindi non ora e basta a questa amministrazione, ma anche nella precedente, comunque si era dato modo di esprimersi più liberamente. Credo sia un tempo restrittivo, però dobbiamo riprendere in mano il regolamento e fare in modo che il Consiglio abbia uno svolgimento molto più fluido. Quindi maggior sintesi da parte dei consiglieri, poi là dove bisogna contravvenire a quella che è la norma, lo si farà per argomenti di rilevante importanza. Chiudiamo quindi questo ordine del giorno. Metto adesso in votazione lo spostamento degli ordini del giorno N. 8 e N. 9, portandoli rispettivamente al numero 2 e N. 3 dell'ordine del giorno. Va messo in votazione lo spostamento. Quindi si vota per lo spostamento degli ordini del giorno. Favorevoli? Ad unanimità.

Continua il Presidente:

Quindi procediamo adesso al nuovo ordine del giorno numero 2. Ce lo illustra l'assessore Mazzoni. Prego Assessore.

Assessore Mazzoni:

Poi chiamerò anche il dottor Verona che gentilmente è venuto. Allora l'ordine del giorno è quello che riguarda l'approvazione delle nuove convenzioni con la nostra azienda partecipata principale al 100%, che è la nostra azienda in house Multiservizi. Azienda che svolge il suo lavoro ottimamente ormai da molti anni, prima come azienda speciale, poi come Srl. È un'azienda che negli ultimi anni soprattutto, e devo dire anche con la precedente amministrazione e con la gestione del precedente Consiglio di Amministrazione, ha sempre funzionato in modo adeguato e che svolge servizi fondamentali per i cittadini e per il Comune di Forte dei Marmi. Chiaramente sono cambiate le norme. La convenzione era scaduta. Qui le convenzioni erano scadute. Quindi ora noi dobbiamo approvare tutta una serie di nuove convenzioni che in base anche alle leggi del Testo Unico sugli enti partecipati e la legge Madia, richiedono determinati adeguamenti. Nella sostanza le convenzioni una volta avevano dei vincoli anche minori. Nel senso che l'azienda Multiservizi, che chiude tra l'altro quest'anno, come ci dirà anche il dottor Verona, con utile importante, poteva gestire i vari settori che amministra, che poi sono le farmacie comunali, i tributi minori, i parcheggi e l'ufficio informazioni turistiche, anche non avendo degli utili per singolo settore o per singola area. Questo non è più possibile. Per cui in sede di nuovo affidamento noi abbiamo dovuto fare delle procedure anche abbastanza complesse e lunghe, che hanno richiesto in primo luogo di ricevere delle proposte della nostra azienda partecipata, come se fosse in sostanza ai fini della concorrenza e di legittimare questi affidamenti, un'azienda esterna. Queste proposte sono state pubblicate sull'Albo Pretorio del Comune di Forte dei Marmi. Tramite la pubblicazione sono, appunto, proposte proprio economiche su ogni singolo settore. Sono arrivate delle proposte concorrenti, che sono state valutate per definire l'adeguatezza delle proposte dell'azienda Multiservizi. Quindi testimoniare che la nostra azienda Multiservizi è in grado di svolgere servizi a dei canoni - diciamo così - adeguati sul mercato. Dopo tutto questo passaggio, superato questo - diciamo - passaggio di pubblicazione ai fini della verifica della concorrenza, si è provveduto materialmente a stendere le vere e proprie convenzioni. I servizi che vengono svolti sono sostanzialmente gli stessi. L'obiettivo dell'amministrazione comunale era quello di intervenire adeguando alcune cose in più o in meno. In più è stato deciso di implementare soprattutto il servizio tributi per quanto riguarda la Tari, perché io che sono assessore alle finanze, ho ritenuto che avere uno sportello di presenza proprio presso il Comune di Forte dei Marmi, dedicato alla Tari, sia un bene per i cittadini che possono venire in Comune e risolvere tutte le pratiche dei tributi direttamente all'ente, senza diciamo fare i giri tra la Piazza e il Comune, dando un servizio adeguato da questo punto di vista. Quindi è stato implementato una nuova convenzione e lo sportello per quanto riguarda gli accertamenti Tari. Inoltre siamo intervenuti per quanto riguarda invece i parcheggi, dando la possibilità alla Multiservizi di svolgere dei servizi che sono già stati attuati anche, ma sempre diciamo a spot, tramite procedure di selezione sul mercato libero. Invece in questo caso li abbiamo introdotti nella convenzione, cioè dando la possibilità alla Multiservizi di fare dei servizi in ausilio alla Polizia Municipale, tipo il caricamento delle multe, il rilascio dei permessi, che vanno a sgravare la Polizia Municipale di tutta una serie di compiti amministrativi, liberando probabilmente anche Agenti di Polizia Municipale sul territorio e, quindi, dando un servizio molto importante. Le varie convenzioni sono quindi tutte dimensionate come cifra. È chiaro che le cifre di costo per quanto riguarda il Comune sono parametrata in modo da, con tutta una serie di dati economici anche abbastanza complessi, cioè sulle BT, insomma praticamente sul margine operativo lordo, che deve rimanere poi in capo alla Multiservizi, in modo che rimanga un utile adeguato alla Multiservizi che non sia nemmeno utile, peraltro poi eccessivo. Eccessivo nel senso che oggi è positivo avere un utile importante. Ma è chiaro che nel momento in cui si vanno a fare e a definire queste nuove convenzioni, questo utile in parte viene traslato sull'ente in modo da lasciare un equilibrio nella Multiservizi, che chiaramente ha anche degli indici di variabilità che devono tener conto del mutare della situazione. Perché se ci fossero delle situazioni che possono mutare, è chiaro che anche questi preventivi di spesa possono essere visti. Sempre però per mantenere - diciamo così - l'equilibrio. Per il resto tutti i servizi rimangono, quindi quello delle farmacie, quello del parcheggio, ufficio informazioni turistiche. Gli unici servizi che non sono previsti nella nuova convenzione, sono quello del Wifi, perché praticamente la Multiservizi



faceva - chiamiamolo - da passacarte rispetto a Apuacom, che è il gestore del WiFi sul territorio. Quindi non era un servizio che spendeva effettivamente del personale a tempo pieno. E il discorso delle lampade votive, che crediamo possa essere riportato in casa, anche essendo un servizio minore. Poi passo la parola al dottor Verona, che magari ci dirà anche due parole sul bilancio.

Il Presidente:

Bene. Diamo quindi la parola al dottor Verona. Benvenuto.

Dott. Verona:

Buonasera. Dunque procedo con ordine. Innanzitutto faccio riferimento al discorso degli abbonamenti. Ora mi dispiace che il consigliere non ci sia. Ovviamente l'azienda Multiservizi applica il regolamento sui parcheggi. E il regolamento sui parcheggi non era stato modificato in tempo di covid, così da permettere o lo sgravio nei mesi di covid, o la produzione di abbonamenti in compensazione con i mesi di covid. Quindi azienda Multiservizi non è stata in grado, non aveva il mezzo e lo strumento per poter operare in quella direzione e non abbiamo operato in quella direzione. L'unica cosa che tengo a dire è che noi siamo molto sensibili alle voci che vengono dal fuori della nostra azienda. E devo riconoscere che non abbiamo avuto lamentele o richieste così pressanti in tale direzione. Quindi di ricevere o compensazioni per i mesi covid o sgravio o quant'altro. Perché altrimenti avremmo fatto richiesta immediata io personalmente all'assessore di riferimento. Quindi io non ho avuto tutte queste richieste, tutta questa argomentazione in quel settore. Passando alle convenzioni, devo dire che è stato un lavoro molto complicato. E per quanto mi riguarda anche abbastanza difficile. Nel senso che dovermi sempre alternare e mettermi in veste di amministratore di una società che ha la necessità e l'obbligo di massimizzare i risultati, e invece amministratore di una società pubblica che ha e deve perseguire anche i fini sociali. Quindi la massimizzazione del risultato, che a noi ci inculcano dal primo giorno in cui entriamo in quella scuola, questa volta è stata mitigata e, quindi, ho dovuto fare uno sforzo in quella direzione per raggiungere altre tipologie di equilibri. La cosa più importante che all'esito della lettura, nella stesura della lettura delle bozze delle convenzioni che andremo a siglare, il Comune avrà, l'amministrazione comunale avrà un incremento dei servizi prodotti da azienda Multiservizi con un notevole risparmio di denaro. L'aspetto più importante è che se prendo a riferimento il settore farmacie che in virtù delle convenzioni siglate nel 2016 non aveva... cioè un servizio concesso senza contropartita per il Comune, quindi gratuitamente all'azienda Multiservizi, ora la bozza del testo, che poi ormai è definitivo, prevede il pagamento da un canone da parte di azienda Multiservizi al Comune di 240.000 euro. Incremento di canone che da 0 a 240 va a compensare quei piccoli incrementi di canone che saranno dovuti per adeguare i maggiori servizi prodotti. Mi riferisco soprattutto al settore Tributi, dove azienda Multiservizi si impegna a fare tutta l'attività di front-office per quanto riguarda la Tari. Quindi d'ora in avanti il percorso Tari sarà interamente gestito da azienda Multiservizi, tranne ovviamente la produzione del Piano finanziario, ma quello è una responsabilità che rimane in capo al Comune, è inderogabile. Cioè l'incremento dei servizi e il risparmio da parte del Comune. Questo è, mi pare di poter dire che è un ottimo risultato per l'amministrazione, soprattutto per la popolazione. Per quanto riguarda poi l'intervento dell'assessore Mazzoni, sulle convenzioni non mi sento di dire altro, perché ha spiegato ampiamente i nuovi servizi, quelli che verranno meno, che sono ovviamente WiFi, come ha detto, e i servizi cimiteriali, perché di fatto azienda Multiservizi non faceva niente. Faceva semplicemente una attività quasi esclusivamente di segreteria. Sono molto contento che si arrivi a siglare questo accordi, queste nuove convenzioni, perché l'attività aziendale che veniva portata avanti in virtù di giustificatissime prove tecniche delle vecchie convenzioni, però ci dava sempre un riferimento temporale di rinnovo in rinnovo. Quindi non ci dava la possibilità di fare programmi e programmazione, soprattutto sul personale a medio e lungo termine. Sono elementi questi abbastanza tecnici, però di facile comprensione. Quindi normalmente creavano un po' di aggravio di costi ma, soprattutto, magari alternanza di personale. Così sono molto tranquillo. Per l'aspetto del personale mi fa molto piacere siglare questi accordi. Passando all'analisi del bilancio di Multiservizi, devo dire che anche quest'anno si è chiuso con un risultato ottimo. Utile netto di 424.000 euro, contro i 404 dell'anno

precedente. Il primo anno della mia amministrazione, che poi presi in corsa, avevamo chiuso con 383.000 euro, che era già un risultato molto importante per un'azienda del nostro tipo. E ora siamo a 423, nonostante che non siano anni come erano in passato, soprattutto per quanto riguarda il settore farmacie. Tutti i settori aziendali hanno dimostrato un incremento della produttività rispetto all'anno precedente. Quindi abbiamo risultati migliori nel settore farmacie, nel settore tributi, il settore parcheggio. I risultati sono tutti validi, o meglio migliori in tutti i settori, tutti. Abbiamo prodotto un valore aggiunto non apparente, cioè quantificabile riferito esclusivamente, o meglio per la maggior parte degli sconti concessi in farmacia, di 189.000 euro. Quindi oltre ai 424.000 euro di utile abbiamo fatto anche 190 mila euro di valore aggiunto non apparente. La politica di diversificazione degli sconti, che avevo introdotto subito quando fui insediato nel 2017, cioè a dire non a tutti il 10%, perché non rispettava il principio di progressività ma il 12% per le persone anziane, 8% per le persone più giovani, ha dato i frutti. Da un'analisi fatta abbiamo prova che le persone con età maggiore hanno usufruito di sconti maggiori. E questo vuol dire che abbiamo ottenuto il risultato che abbiamo sperato e progettato. Che dire, tutti i risultati, ripeto, sono migliori dell'anno scorso. Non abbiamo avuto particolari problematiche in termini di cause né per quanto riguarda l'ambiente, cioè dipendenti, né per quanto riguarda danni ambientali. Non ci sono state cause di nessun genere. Non mi risultano nemmeno... allora non ci sono stati formalismi lamentele, quindi che abbia ricevuto formalmente delle lamentele per disservizi e quant'altro. Ma anche a livello così, informale, mi pare di capire che insomma l'attività dei miei collaboratori sia stata bene apprezzata da parte della popolazione. Voglio dire un paio di cose, che sono tutto ciò che è successo dalla fine dell'anno ad ora. In particolar modo, dunque mi riferisco prima di tutto al periodo covid. Il periodo covid l'azienda Multiservizi ha svolto un ruolo molto importante per il tramite delle farmacie. Prima di tutto perché si è resa disponibile alle richieste da parte della Pubblica Amministrazione, fornitura di farmaci, fornitura di mascherine gratuite ai residenti e quant'altro; ma anche come sistema di messa in sicurezza dei dipendenti siamo stati direi quasi all'avanguardia. Perché abbiamo messo gli schermi, quelli in plexiglass, prima che fossero resi obbligatori dalla normativa. Ricordo anche che abbiamo fatto il test a tutti i dipendenti del settore farmacia, con esito negativo. Quindi tutto il personale che ha operato in farmacia in questi due mesi-due mesi e mezzo, anche soprattutto all'inizio, in situazioni molto critiche, perché non si capiva ancora quali erano le regole di ingaggio, come ci si doveva proteggere e quant'altro, insomma nessuno ha subito danni a tale riguardo. Questo per me è molto importante, soprattutto a livello umano. Abbiamo anche avuto una visita da parte del Nucleo dei NAS dei Carabinieri, che è stato in azienda per oltre 4 ore a Vittoria Apuana, e con orgoglio dico che quando sono usciti hanno fatto i complimenti per come abbiamo organizzato tutta la messa in sicurezza. Ripeto, non lo dico per me, ma lo dico soprattutto per i miei collaboratori. Sono stati bravissimi. Veramente veramente bravi. Quindi anche questo per me è stato motivo di orgoglio, quando il Maresciallo ha lasciato la nostra azienda e ha fatto i complimenti per me è stato motivo di orgoglio. Che dire, per quanto riguarda l'impatto della pandemia sul settore aziendale, io in primis, ma anche un po' tutti voi, eravamo preoccupati sugli equilibri aziendali e sui riverberi che la pandemia provocava sui numeri aziendali. Vi devo dire che ho fatto un bilancio di verifica molto ma molto dettagliato al 31 maggio, che è in corso di produzione quello al 30 di giugno, che sarà ancora più indicativo, e a fronte di una riduzione delle entrate di circa 180.000 euro, però l'azienda è in utile di 60.000 euro. Quindi nonostante tutto, nonostante quello che sia successo, immaginiamoci soltanto al settore parcheggio, dove per mesi non abbiamo riscosso niente, l'azienda è in equilibrio e non abbiamo problemi di nessun genere. Basta. Son qua se avete bisogno di qualche chiarimento. Grazie.

Il Presidente:

Bene. Ringraziamo il dottor Verona dell'illustrazione. La parola al consigliere Lucchesi.

Consigliere Lucchesi:

Buonasera a tutti. Grazie Dottor Verona. Grazie anche al dottor Mazzoni. Anche se mi costa un po' dirlo, però è stato... No, sono contento, perché lo sanno tutti che ci tengo particolarmente che l'azienda Multiservizi funzioni. E mi sembra che funzioni. L'abbiamo ereditata, tra l'altro ho visto anche l'ex amministratrice, che funzionava abbastanza bene, e la stiamo portando ancora più avanti. Quindi la lasceremo o continueremo ad averla migliorata. Faccio i complimenti per i risultati. Faccio i complimenti soprattutto perché è stato laborioso



portare a termine il discorso delle convenzioni. E grazie a queste convenzioni, ecco le faccio poche domande, voglio essere breve, penso che assumeremo anche, avremo nuovi ingressi, nuove assunzioni, e volevo chiedere eventualmente quanti erano, se erano a termine, perché interessa anche questo. Cioè la ricaduta sociale, abbiamo l'assessore nuovo a cui faccio i complimenti, sia anche il motivo che porta avanti l'amministrazione, l'amministrazione pubblica è un'azienda partecipata dal Comune, penso che sia importante che assuma e che faccia lavorare i nostri ragazzi, le nostre ragazze e chiunque ci sia. E poi che funzioni. Mi sembra importante che possiamo fare anche... l'abbiamo seguito con l'assessore Mazzoni, ora al di là degli scherzi, il punto di aumentare la possibilità di fare anche le multe e di portare avanti il discorso dei pass, perché ce l'ha chiesto il Corpo della Polizia Municipale di aiutarli a sgravarli un po' dal lavoro che avevano e che hanno per il rilascio dei pass che si riverbera ora nel periodo estivo, giugno-luglio e agosto, e poi per le multe. Se possono effettuare delle multe, penso che, se tutto va bene, possiamo incominciare a recuperare anche quanto abbiamo purtroppo perso, non per causa nostra ma a causa covid-19. Quindi vi lascio la parola, comunque vi volevo ringraziare. Ringrazio anche il dirigente che è assente stasera. Comunque ci abbiamo lavorato in tanti e abbiamo portato diverse volte in maggioranza questo discorso e mi sembra che finalmente siamo arrivati al raggiungimento di un obiettivo. E questo è fondamentale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Lucchesi. Allora diamo la parola al dottor Verona.

Dott. Verona:

Dunque, rispondo all'ultima domanda, è che quella sulle sanzioni. Chiaramente l'attività sanzionatoria ora fa un po' gola, ma anche a me come amministratore. Quindi ovviamente non posso chiedere di controllare di più di quello che già controllano, perché comunque il controllo sul territorio è fatto molto bene. Però porto un risultato, che dal primo luglio al 14 luglio di quest'anno rispetto all'anno scorso abbiamo un incremento di 6.000 euro di sanzioni sul territorio. Quindi l'attività è portata avanti con molto interesse e molta attenzione da parte dei ragazzi che, devo dire la verità, quest'anno, come gli altri anni, però quest'anno in questa particolare situazione svolgono il lavoro con particolare metodologia. Insomma già a lavorare con mascherine, a volte i guanti e quant'altro. Tengo anche a dire, che mi era arrivata una voce, non so da chi, quindi non ricordo, però le dico qui in maniera ufficiale: facciamo la sanificazione dei parcometri, una volta ogni 15 giorni. Non è richiesto da nessuna parte. Però facciamo la sanificazione dei tasti dei parcometri. Questo che sia chiaro. Ogni 15 giorni. E abbiamo il registro e quant'altro. Per quanto riguarda l'assunzione, prima l'ho già un po' anticipata questa questione. La peculiarità del lavoro svolto in questi tre anni era che doveva essere fatto con personale gioco forza a tempo determinato, perché finché non si arrivava alla sottoscrizione delle convenzioni chiaramente l'orizzonte era sempre 3 mesi, 3 mesi. Questo andamento che prima permetteva l'assunzione fino a 36 mesi, era abbastanza sostenibile. Ora che la normativa ci dice che il tempo determinato può durare soltanto 12 mesi, capite bene che soprattutto nel settore farmacie, che è quello dove c'è maggiore fidelizzazione del cliente con il farmacista che ha davanti, trovarsi un tourbillon di soggetti che ci sono per un anno e poi non ci sono, devono cambiare e quant'altro, crea un problema anche aziendale. La sottoscrizione e la firma delle convenzioni ci daranno la possibilità di assumere personale. Di assumere nuovo personale, che normalmente sarà assunto a tempo indeterminato, per soddisfare i bisogni che sono a regime. Poi i picchi estivi, chiaramente saranno soddisfatti con assunzione a tempo determinato, però la struttura dell'organizzazione del personale dell'azienda, alla luce delle nuove convenzioni, prevederà l'assunzione a tempo indeterminato, nel settore tributi di almeno due soggetti. Azienda Multiservizi si era già portata avanti con il lavoro. Le selezioni erano state fatte per fare delle graduatorie che nel caso in cui fossimo arrivati alla sottoscrizione delle convenzioni, fossero state pronte per essere utilizzate. Perché io devo essere pronto, chiaramente se oggi sottoscrivo la convenzione, poi da ora devo iniziare per fare la selezione del personale, sono pronto tra 4 mesi. Io devo essere pronto. E oggi siamo pronti per intervenire. Quindi almeno due persone nel settore tributi, almeno una persona nel settore dico gestione parcheggi allargata, che sarà la persona che andrà poi a svolgere il lavoro di

supporto al Comandi dei Vigili Urbani, e poi vediamo. La strategia è quella di rendere la struttura aziendale estremamente flessibile e intercambiabile, non a soggetti che fanno solo Tari o solo cosap. Ho soggetti che fanno Tari e Cosap, in modo che magari con 3 soggetti riesco ad alternare, mandare in ferie e coprire i servizi. La gestione del personale per me è fondamentale. Il contenimento del costo del personale, altrettanto fondamentale. Quindi sí, ci sarà una ricaduta di qualche unità. Ci sono state delle sentenze che ci hanno aiutato al riguardo. Perché poi le assunzioni a tempo indeterminato fan un po' paura, perché uno dice: vabbè, poi domani? Se i servizi vengono meno? No, ci sono ovviamente delle assunzioni che sono legati al mantenimento del servizio. Quindi finché il servizio è in capo all'azienda, bene; come il servizio viene meno, ovviamente anche il contratto si risolve.

Il Presidente:

Allora ringraziamo ancora il dottor Verona della spiegazione che ci ha dato. Altri consiglieri chiedono di parlare, di intervenire? No. Allora procediamo con la votazione per l'affidamento in house ad azienda Multiservizi Forte dei Marmi Srl Unipersonale dei servizi di: informazione ed accoglienza turistica del Comune di Forte dei Marmi; di espletamento delle attività amministrative di supporto alla gestione dei tributi locali minori; canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, cosap; tassa dei rifiuti, Tari; Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, compresa la relativa attività di riscossione; di gestione del servizio farmaceutico del Comune di Forte Marmi; di attività amministrative e di supporto connesse alla gestione dei parcheggi a pagamento mediante apparecchi automatici in aree del territorio comunale già individuate e da individuare. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.



Continua il Presidente:

Passiamo quindi all'ordine del giorno numero 3, nuovo numero 3. **Ordine del giorno al fine di ottenere la sospensione con rinvio dell'incremento dell'aliquota provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali Tefa. Approvazione.** Illustra la pratica il consigliere Lucchesi.

Consigliere Lucchesi:

La illustro io, l'abbiamo presentata questa mozione il 28 maggio insieme io e il consigliere Bramanti. Perché eravamo venuti a conoscenza dell'aumento di questa tassa, ne abbiamo parlato, c'era sembrata altamente ingiustificata e ingiustificabile l'aumento della tassa in un periodo di pieno covid. Quindi abbiamo quest'idea. Poi non c'è stata occasione di dividerlo con il Gruppo, se non successivamente, però intanto l'abbiamo presentata che rimanesse agli atti. Poi purtroppo si sono succeduti i Consigli in cui non abbiamo potuto mai discuterla. Quindi oggi vi chiediamo, poi darò lettura della mozione, che di fatto è un ordine del giorno, che impegnerebbe il Comune a chiedere alla Provincia di non procedere. Sospendere questo aumento e rimodularlo, mantenerlo come minimo alla quantità che era l'anno scorso in percentuale, che era un 4%, invece che il 5% attuale a cui è stato portato, o altrimenti stornare in altro modo questa cifra, perché ci sembra - voglio usare parole educate - iniquo in un momento simile aumentare le tasse che gravano sui cittadini. E sono stato abbastanza leggero. Quindi, se volete, procedo alla lettura dell'ordine giorno. Comunque vi chiedo naturalmente l'unanimità anche da parte del pubblico, da chiunque, anche i passanti. Procedo?

Il Presidente:

Prego prego.

Consigliere Lucchesi:

Grazie. Allora "ordine del giorno al fine di ottenere - l'abbiamo posto sia come sospensione che come rinvio - dell'incremento dell'aliquota provinciale del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali, più volgarmente chiamata tefa. Il Consiglio Comunale premesso che il Tefa - appunto il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali - tributo che serve per tutela, protezione e igiene dell'ambiente, trova il suo fondamento normativo all'articolo 19 del Decreto Legislativo 504 del 92; e rilevato che il suddetto tributo è istituito a favore delle Province ed è incassato per loro conto dai Comuni contestualmente alla Tari, tassa sui rifiuti; è commisurato alla superficie dell'immobile assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti ed è dovuta agli stessi soggetti che sulla base delle disposizioni vigenti sono tenuti al pagamento della predetta tassa. L'aliquota di tale imposta è determinata da ciascuna Provincia e varia dall'1 al 5%. Quindi preso atto che l'aliquota del suddetto tributo per la Provincia di Lucca era fino allo scorso anno pari al 4%. Preso atto che con l'articolo 38 bis del decreto legislativo 124/2019, convertito nella legge 19 dicembre 2019 numero 156 e 157, cosiddetto decreto fiscale collegato alla legge finanziaria, è stato disposto l'incremento tariffario della tefa al 5% per tutte le provincie, salvo diversa deliberazione consiliare, che le stesse potevano adottare e comunicare all'Agenzia delle Entrate entro e non oltre il 28 febbraio ultimo scorso. Ricontrato che la Provincia di Lucca non ha assunto alcuna diversa deliberazione entro il sopracitato termine, che quindi l'aumento suddetto è divenuto pienamente efficace anche per la nostra Provincia. Rilevato che a conferma di ciò il bilancio di previsione 2020-22 della Provincia di Lucca, approvato nella seduta del Consiglio Provinciale dell'11 maggio ultimo scorso, contiene l'aumento di entrata da Tefa nei termini sopra indicati, prevedendo un incremento del gettito rispetto al 2019 di circa 1.000.000 a carico dei contribuenti della Provincia di Lucca (Vedi allegato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020-22). Ritenuto fondamentale evitare in ogni modo l'aumento di tassazione sopracitata che produrrebbe ulteriori riflessi economici negativi sui cittadini e sulle imprese in un momento particolarmente critico come quello attuale. Impegna il sindaco e la Giunta Comunale a promuovere ed avviare tanto nei confronti della Provincia di Lucca quanto dal legislatore nazionale, tutte le iniziative necessarie ad ottenere quantomeno la sospensione di tale incremento tributario, disponendo nell'eventuale rinvio al 2023 ed auspicando che il legislatore nazionale, sollecitato anche per il tramite dei parlamentari eletti

sul territorio provinciale, lo renda tecnicamente possibile e sostenibile. Ad avanzare formale richiesta, laddove non si ottenesse il differimento e l'aumento della tefa nei termini indicati al punto precedente alla Provincia di Lucca, perché la stessa provvede a rivedere le proprie scelte di bilancio con appositi tagli di spesa, al fine di annullare di fatto l'incremento della tefa attraverso l'istituzione per l'anno corrente ai Comuni dell'importo deliberato in aumento, in modo che gli stessi Comuni possano a loro volta neutralizzare e annullare gli effetti dell'incremento del prelievo fiscale a carico dei cittadini e imprese, e valutare in alternativa un decremento significativo per gli anni 2021-2022 della tariffa stessa nei termini e con le modalità indicate all'articolo 19 comma 3 del decreto legislativo 504/1992". Ora con questo, ve l'ho letto, chiedo naturalmente al consigliere Bramanti, che è stato così gentile, nonostante la maggiore età, la maturità, di cedermi l'esposizione, insomma chiedo gentilmente di fare il suo intervento. Chiedo anche all'assessore Mazzoni, che è assessore al bilancio, di esprimere le sue valutazioni, e a quanti altri vogliano intervenire. Poi mi permetto comunque anch'io di rivolgere, visto che c'ho la parola, un affettuoso saluto alla mia amica Anna, che al di là degli incarichi e tutto, che secondo me ha svolto anche molto bene, resta una mia grande amica, quindi approfitto anche delle telecamere perché l'amicizia è un valore che va oltre la politica e i Consigli Comunali. Detto questo volevo anche ringraziare, ora Verona è andato via, il personale della Multiservizi, quello attuale, non quello che verrà assunto. Anche quello ringrazierò poi, perché anche noi più tardi di stamattina ho chiesto qualcosa fuori orario d'ufficio e sono sempre lì a lavorare. Quelle ragazze specialmente al desk sono veramente eccezionali. Tanto di cappello.

Il Presidente:

Grazie consigliere Lucchesi. Consigliere Bramanti vuole dire qualcosa? È una bella cosa che due consiglieri - diciamo così - rappresentanti di maggioranza e opposizione possano trovare unità in una delibera che viene portata in Consiglio. Bene. Quindi chiedendo all'assessore e agli uffici preposti di farsi carico, mettiamo in votazione l'ordine del giorno, quindi al fine di ottenere la sospensione ed il invio dell'incremento dell'aliquota provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali tefa, approvazione. Favorevoli? Unanimità. Non si vota l'immediata eseguibilità. Quindi la mozione è approvata.



Continua il Presidente:

Passiamo ora quindi all'ordine del giorno N.4: "deliberazione di Giunta Comunale n. 110 dell'1.4.2020 e numero 129 dell'8.5.2020, ratifica". Illustra l'assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Allora sono ratifiche di variazioni di bilancio che sono state deliberate in Giunta Comunale. Praticamente abbiamo semplicemente deliberato di prendere atto del contributo di 38.431 euro, che ci è arrivato dallo Stato per poi erogare i buoni spesa e, quindi, conseguentemente abbiamo fatto una variazione in entrata di questa cifra, insieme ad una ulteriore integrazione di 16.568 per entrate dai privati. Che poi dopo si sono rivelate, con una successiva variazione, ulteriormente... sono ultimamente cresciute. Considerate che noi abbiamo raccolto più di 60.000 euro di donazioni private, che abbiamo distribuito per i buoni spesa. Questa variazione però ratifica semplicemente l'utilizzo di questi 55.000 euro per i buoni spesa che già abbiamo distribuito in questi periodi. Ci sono poi altre variazioni, sempre su spesa corrente, per spese gestione associata ambito turistico di 140.000 euro. Anche queste sono collegate ad un contributo regionale che è stato riconosciuto al Comune di Forte dei Marmi, chiaramente da utilizzare come capofila dell'ambito turistico. Poi dopo da distribuire all'interno delle spese del Consorzio.

Il Presidente:

Interventi? Nessuno. Mettiamo in votazione la deliberazione di Giunta Comunale n. 110 dell'1.4.2020 e N. 129 dell'8.5.2020, ratifica. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Continua il Presidente:

Passiamo quindi all'ordine del giorno numero 5: "Rendiconto della gestione anno 2019, approvazione". Illustra l'assessore.

Assessore Mazzoni:

Allora siamo all'approvazione del bilancio consuntivo, strumento fondamentale per la vita dell'ente amministrativo, perché chiaramente è il rendiconto dell'attività del 2019. È lo strumento che va a determinare l'avanzo di amministrazione o il disavanzo. Noi abbiamo, per fortuna, da anni ovviamente, un importante avanzo. Avanzo che poi dopo illustrerò come può essere utilizzato e come abbiamo definito di utilizzare. Quest'anno il bilancio chiude con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 di 26.836.295. Questo non è integralmente utilizzabile in modo libero, perché c'è tutta una serie di accantonamenti, che sono obbligatori per legge, fra cui ad esempio il fondo crediti di dubbia esigibilità, di 8.238.000, che va - diciamo così - a tutelare eventuali mancati incassi di crediti che sono in capo all'ente. E altri vincoli derivanti da principi contabili da trasferimenti. Per cui la parte poi alla fine libera di questo avanzo è costituita da due fondamentali voci. Una, che è 2.177.000, che è la parte vincolata agli investimenti, quindi utilizzabile solo per investimenti, quindi per opere pubbliche in sostanza. Ed una di 12.759.880,96, per la precisione, che è il cosiddetto avanzo libero. L'avanzo libero, che quindi quest'anno è veramente molto importante, perché è appunto 12,7 milioni, è utilizzabile in tre modi sostanzialmente: o anch'esso per investimenti, cosa che si può fare; si può utilizzare per spese correnti, ma che non siano ricorrenti. Cioè spese ordinarie ma che non siano ricorrenti nell'ente, quindi di natura eccezionale; e per riequilibrare le minori entrate o le maggiori spese che si possono verificare nell'anno 2020, cioè nell'anno corrente. Quindi perché è importante avere un avanzo di questa entità e come si è generato poi volevo anche spiegare questo avanzo. È molto importante perché? Primo, siamo in un anno del tutto particolare. Quindi è chiaro che il Comune sta perdendo entrate. Noi abbiamo fatto un bilancio di previsione cercando di tagliare il più possibile, abbiamo fatto tagli per 800 mila euro, che in parte ci sono stati tra l'altro già reintegrati in un contributo statale di 583.000 euro. Però le previsioni di entrata chiaramente potrebbero poi essere ancora peggiori rispetto a quello che noi abbiamo previsto. Non sappiamo al momento quanti incassi avremo dall'Imu. Noi l'abbiamo rinviato al 31 luglio. Io sinceramente non sono così pessimista sugli incassi del 2020. Anche se sicuramente un riequilibrio sarà necessario. Ma dato un avanzo di 12.759.000 euro, insomma ritengo che problematiche di riequilibrio non ce ne siano assolutamente. Quindi è importante però per questa tutela. Poi è importante perché? Il meccanismo per cui si è creato questo avanzo così importante qual è? Io voglio rimandare a quando siamo entrato noi, cioè il primo bilancio consuntivo che noi abbiamo approvato, cioè il bilancio del 2017. Chiaramente era un bilancio consuntivo che dal punto di vista politico vedeva un po' la gestione nostra e un po' la gestione della precedente amministrazione, dato che noi ci siamo insediati a giugno del 2017. Però l'avanzo del 2017 era in totale come avanzo libero, quindi oggi abbiamo detto sono 12,7 milioni, era 6.145.000. Mentre l'avanzo vincolato da investimenti, quello che oggi è 2 milioni e 100, splendido solo per gli investimenti, era 9.695.000. Cosa si è verificato? Si è verificato che noi nel 2017 ci siamo trovati un avanzo investimenti importante, 9,6 milioni. Nel 2018 fortunatamente è stata introdotta una norma che ha consentito di utilizzare questo avanzo investimenti, perché prima si poteva utilizzare ma in quota molto minore. Questo va riconosciuto anche alla precedente amministrazione. Noi quindi abbiamo utilizzato di questi 9.695.000 7,5 milioni in 2 anni, spesi sul territorio. Investimenti importanti, che credo si siano visti: dal mercato coperto; dal rifacimento del Viale a Mare; dalle fognature in via Donati dalla piazza dalla rotatoria, che è già impegnata e che si farà a settembre. Per citarne alcuni. Però per fortuna, avendo operato anche un meccanismo di recupero dell'IMU arretrata, perché io come assessore alle finanze ho ritenuto di mandare gli accertamenti e avvicinare il periodo di notifiche degli accertamenti rispetto al passato. Cioè non mandarli anno per anno, ma mandarli due anni alla volta. Questo ha consentito di recuperare tante risorse che il Comune doveva avere dai cittadini che non avevano onorato il pagamento dell'Imu. Per cui se è vero che abbiamo portato l'avanzo vincolato investimenti da 9,6 milioni a 2 milioni e 100, quindi utilizzandolo molto per investire sul territorio, di pari passo abbiamo ricostruito, rigenerato un avanzo libero da 6 milioni e 100 a 12,7 milioni. Quindi questo meccanismo oggi ci consente di dire che abbiamo speso tanto per il territorio e potremmo ancora continuare a spendere, grazie a una politica che ci ha consentito di recuperare dei flussi e dei crediti che il Comune vantava nei confronti dei cittadini per accertamenti degli anni passati.



Questa somma così importante di 12 milioni e rotti, quindi verrà utilizzata sicuramente per i riequilibri, ma viene utilizzata anche per i cittadini e per le aziende. Perché essendo una situazione appunto eccezionale in cui stiamo vivendo in questo momento, abbiamo pensato, chiaramente come Giunta e come consiglieri tutti uniti, di dare una mano e un sostegno ai fortemarmini. Quindi oggi con una delibera che poi sarà subito dopo, ma insomma ve la illustro perché questo punto è importante, deliberiamo fin da subito di destinare 400.000 euro di questo avanzo per la riduzione della Tari. È una cifra molto importante, perché questa cifra, e non sarà poi l'unica, e volevo spiegarvi tutti i passaggi che vorremmo fare, va a ridurre la Tari per le attività economiche. Io posso stimare che ci sarà una riduzione dell'imposta per quest'anno quasi del 30%, che è una somma molto rilevante. Chiaramente non favoriremo e non distribuiremo tutti questi soldi su tutte le categorie, ma vogliamo distribuirle sulle categorie che sono state quelle effettivamente penalizzate dal covid. Quindi questo poi avverrà con una successiva delibera. Quindi in questo momento noi stiamo accantonando 400.000 euro di contributi Tari per le attività economiche. Poi delibereremo successivamente come distribuirli. Però l'obiettivo è ancora più audace, quello di distribuire addirittura una somma totale di quasi 1.000.000 di euro. Infatti noi abbiamo pubblicato recentemente, è stato pubblicato ieri, un bando per il sociale, per distribuire somme a cittadini che sono disoccupati o che hanno avuto periodi di cassa integrazione o con stagionali che non sono stati assunti nel corso della stagione 2020, oppure che sono stati assunti e possono dimostrarlo, tardivamente rispetto ai momenti di assunzione standard che avvenivano nei periodi precedenti. E per questo abbiamo destinato altri 100 mila euro. E altri 200 mila euro invece saranno destinati ad un bando di prossima pubblicazione che va ad aiutare le categorie e le attività economiche. E questo è un bando che io ho studiato, collegato a quello di contributo a fondo perduto nazionale. Oltre a questo altri 100.000 euro saranno erogati in riduzione della Tari, dei privati cittadini, chiaramente con determinate condizioni di nucleo familiare, di reddito, di dimensioni dell'abitazione, per poter erogare molte somme. Queste distribuzioni verranno poi successivamente, dopo la salvaguardia degli equilibri. Quindi noi con la successiva variazioni di bilancio diciamo che subito 400.000 di questo avanzo lo destiniamo subito a riduzione della Tari e categoria economica. Abbiamo altri 170.000 euro in un cassetto che vogliamo utilizzare per ridurre la Cosap per tutte le attività per il mese di marzo e aprile, per i mercati non fatti, compreso dell'antiquariato al mercato tradizionali di Forte dei Marmi, al mercato alimentare. E più questi altri bandi che vanno a coprire sia categorie economiche che non, per un totale di 970 mila euro. Parte di queste risorse, quindi 400.000 euro, saranno vincolate invece alla verifica di salvaguardia. Cioè prima dobbiamo fare un passaggio formale di verificare se i 12 milioni di euro ci consentono di salvaguardare le entrate dell'ente. Ma penso che sia un passaggio di eccessivo scrupolo, doveroso, ma sicuramente che non dovrebbe assolutamente preoccuparci. Quindi che dire? È sicuramente un bilancio, credo, estremamente importante per la cittadinanza di Forte dei Marmi. Il Comune di Forte dei Marmi ha sempre goduto di una situazione finanziaria florida. Quello lo sappiamo tutti. Questo però non va confuso alla situazione dell'avanzo, perché non è complicato poi spiegarlo a volte, perché una cosa è poi l'avanzo che si genera per flussi di cassa, e una cosa è l'andamento economico della gestione delle spese e delle entrate di un ente annuale. Perché comunque dia una regola a monte, che è quella del pareggio di bilancio. Per cui non è che noi possiamo spendere i soldi così. Gran parte di questi soldi rimangono giustamente a tutela di eventuali salvaguardie di equilibri o di altre cose. L'importante è capire che noi con questo percorso che abbiamo fatto abbiamo utilizzato un avanzo vincolato da investimenti, ma possiamo reinvestire grazie a questo importante avanzo libero che si è generato.

Il Presidente:

La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Io voglio ringraziare Andrea Mazzoni. Abbiate pazienza un secondo ma devo farlo evidentemente per una questione di correttezza e di riconoscenza. Certamente Andrea è la mente finanziaria di questa amministrazione. Nel senso che è la persona che controlla e che ha le idee e che gestisce. È, devo dire, stimolato da tutti gli

assessori e tutti i consiglieri, che sono molto attenti a questa questione dei bilanci, delle spese o che altro. Però bisogna dire che molto, moltissimo del lavoro che viene fatto da un punto di vista finanziario, delle alchimie che a volte vengono anche utilizzate, della possibilità, come in questo momento, di mettere quasi 1.000.000 di euro per i cittadini e le categorie di Forte dei Marmi, questo lo dobbiamo al dottor Mazzoni. E quindi sono assolutamente convinto che la sua presenza è un elemento fondamentale di forza per questa amministrazione, soprattutto nella gestione della parte finanziaria. Al di là poi della sua capacità di conoscere sempre tutte le cose prima degli altri, non so come mai io ci arrivo sempre secondo. Lui ci è arrivato un quarto d'ora prima. Però bisogna riconoscere che ogni amministrazione ha avuto i propri - diciamo così - "commercialisti", che hanno gestito. Noi siamo particolarmente fortunati ad avere Andrea, perché i risultati che ci sta dando, le strategie che utilizza, e anche la maniera di gestire i rapporti con i dirigenti, fino a oggi ci hanno premiato.

Il Presidente:

Penso di poter dire che la maggioranza appoggia in pieno le parole del sindaco. Con questo mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 5: rendiconto della gestione anno 2019, approvazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1. Passiamo adesso all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1.



Continua il Presidente:

Passiamo adesso all'ordine del giorno vecchio n.4, nuovo n. 6, che ha già anticipato in parte l'assessore: **"Bilancio di previsione 2020-22, variazione e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione"**. Prego assessore.

Assessore Mazzoni:

Come ho anticipato in pratica la variazione proposta prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Ora quello che non ho detto prima è che già in questa delibera che noi approviamo individuamo la parte dell'avanzo vincolato, che abbiamo detto essere 2.177.000, come distribuirlo sui capitoli di investimento. Oltre a questo c'è una distribuzione, un utilizzo dell'avanzo libero a parte corrente, chiaramente per spese, come ho detto prima, di natura eccezionale e non ricorrente. Quindi sono 400.000 euro che vengono utilizzati per andare a creare un fondo di riduzione della Tari per le categorie economiche. Io penso che sia una cifra in percentuale alla popolazione di Forte dei Marmi che sia difficile trovare, non lo so, ma forse in tutta Italia. Durante l'ultimo Consiglio Comunale mi fu fatto notare che Lucca aveva distribuito una somma, cioè deciso di distribuire una somma di 600.000 euro per la riduzione della Tari, pubblicizzandola in modo molto importante. Ecco, noi ne distribuiamo 400.000. Fate una proporzione fra gli abitanti di Lucca e gli abitanti di Forte dei Marmi e penso che capiate bene quanto possa incidere questa riduzione rispetto alle nostre categorie economiche. Oltre a questo vi è una distribuzione di 30.000 euro per una richiesta che è stata svolta, ora in parte queste somme in realtà sono somme collegate al progetto sicurezza, che sta attuando l'Unione Proprietari Bagni in collaborazione con Noi sulla Spiaggia. Sono 30.000 euro, di cui 10 mila specificatamente destinati al progetto sicurezza. Cioè mi spiego meglio. Noi contribuiamo al progetto con gli Stuart che stanno svolgendo questo servizio importante. Quest'anno sul territorio sapete che non è stato possibile mantenere il consueto progetto sicurezza Vigili, perché quest'anno non era possibile certamente chiedere soldi alle persone in periodo covid, quando non si sapeva nemmeno se i bagni avrebbero potuto aprire. Noi stiamo in parte girando somme di 10 mila euro di contributi fatti per il progetto sicurezza 2020, che chiaramente ci hanno chiesto gentilmente, le persone che hanno fatto questi versamenti, di girare all'Unione Proprietari Bagni, non potendo noi realizzare il progetto. Altri 20 mila euro sono invece deliberati sempre dal Comune. Per un totale di 430.000 quindi di utilizzo avanzo.

Il Presidente:

Se nessuno vuole intervenire mettiamo in votazione il nuovo ordine del giorno numero 6: bilancio di previsione 2020-22, variazione e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliera Bramanti. Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Bramanti.

Continua il Presidente:

Passiamo all'ordine giorni numero 7: "Approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova IMU". Prego assessore.

Assessore Mazzoni:

Il regolamento dell'IMU necessitava di una modifica, perché è intervenuta una norma di legge. Noi abbiamo tempo per approvarlo in teoria fino al 30 settembre, perché sono stati slittati i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, ma abbiamo ritenuto di applicarli ora. Cosa è cambiato? Prima vi erano due imposte: l'Imu e la Tasi. La Tasi, che noi applichiamo in modo molto molto residuale. Pensate che sul bilancio comunale ha un'incidenza di 16.000 euro di entrate. L'applichiamo solamente per le ville, quelle di extra lusso, super lusso. Sono una categoria catastale molto residuale a Forte dei Marmi. E sono stati unificate. Quindi non c'è più la distinzione fra IMU e Tasi, ma è stato tutto accorpato all'interno dell'Imu. Quindi noi chiaramente abbiamo rideterminato le aliquote che non sono state cambiate, se non per la casistica che ho detto prima, sommando chiaramente l'aliquota Tasi con quella Imu per le ville - diciamo così - signorili, e per il resto abbiamo lasciato tutto uguale. L'altra modifica del regolamento IMU riguarda invece l'esecutività degli atti. Perché l'IMU da ora in poi, quando noi notificheremo gli avvisi di accertamento, diventeranno ai fini proprio di legge, accertamenti immediatamente esecutivi. Quindi non sarà necessaria una ingiunzione di pagamento successiva per renderli esecutivi, ma avranno già direttamente titolo per poi eventualmente fare le azioni conseguenti per il recupero delle somme. Quindi questo chiaramente è stato introdotto nel regolamento, perché è una modifica di legge che è stata chiaramente... una presa d'atto di una modifica di legge.

Il Presidente:

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 7: approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova IMU. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consigliere Bramanti. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1.

Continua il Presidente:

Andiamo avanti con l'Ordine del giorno numero 8: "Approvazione aliquote IMU per l'anno 2020". Illustra l'assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Beh, è collegata alla delibera precedente. Come ho detto, queste sono proprio la definizione delle aliquote, oltre al regolamento, con la somma dell'aliquota Tasi con quella dell'Imu per le ville signorili.

Il Presidente:

Andiamo in approvazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Bramanti. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Bramanti.



Continua il Presidente:

Ordine del giorno numero 9: "Acconto IMU 2020, accettazione versamenti fino al 31 luglio 2020". Illustra l'assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Un ratifica della delibera che abbiamo già adottato in Giunta Comunale. Abbiamo deciso, per consentire alle persone, insomma, di avere un po' più tempo, data la situazione in essere nel paese, di prorogare la scadenza del primo acconto IMU, che scadeva a cose normali il 16 di giugno, al 31 luglio. Questa é la ratifica praticamente in Consiglio Comunale di questa proroga.

Il Presidente:

Mettiamo in votazione quindi l'ordine giorno numero 9: acconto IMU 2020, accettazione versamenti fino al 31 luglio 2020. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Bramanti. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Bramanti.

Continua il Presidente:

Passiamo quindi all'ultimo ordine del giorno: "Bilancio di previsione 2020-2022, verifica degli equilibri di bilancio". Ha la parola l'assessore Mazzoni.

Assessore Mazzoni:

Allora si tratta di un adempimento obbligatorio di legge, che al momento non è stato prorogato, perché scade il 31 di luglio, ma che molto probabilmente verrà prorogato al 30 di settembre. Perché proprio nella circostanza eccezionale in cui ci troviamo, è chiaro che lo Stato vuole dare possibilità ai Comuni di verificare gli equilibri con più tempo, proprio perché si presuppone che sia necessario anche un po' di tempo per incassare i tributi, proprio perché ci sono state proroghe nel pagamento dei tributi, quindi è chiaro che anche la verifica conseguente al pagamento all'incasso necessita più tempo quest'anno. Però siccome ancora oggi non è stata disposta questa proroga, oltre che è quasi certa, noi facciamo una prima verifica degli equilibri, che chiaramente è positiva, considerando un avanzo di 26.836.000 euro, di cui poi vi ho detto prima quant'è la parte libera e quant'è la parte vincolata. E rimandiamo poi ad una successiva verifica da adottarsi successivamente. È chiaro che la verifica da adottarsi successivamente è anche conseguente poi necessariamente alle scelte che sono state fatte. Perché è ovvio che noi a oggi, non avendo ancora incassato la prima rata dell'Imu, che se fosse stata incassata il 16 giugno, avremmo potuto fare una valutazione un po' più puntuale. Invece richiamiamo una valutazione successiva per la verifica degli equilibri. Una volta che avremo fatto la verifica degli equilibri, come ho prima detto, potremmo poi dopo svincolare anche questi altri contributi con i bandi che stanno già partendo, in modo che nel frattempo le persone potranno fare le domande, potranno essere valutate, in modo da essere pronti, appena fatta la salvaguardia degli equilibri, per poter erogare le somme.

Il Presidente:

Bene. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 10: bilancio di previsione 2020-22 e verifica degli equilibri di bilancio. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Bramanti. Allora prima di dare conclusione ai lavori del Consiglio Comunale, volevo ringraziare tutti voi per questa seduta, per lo svolgimento della votazione che mi ha portato qui a fare il Presidente del Consiglio. Ringrazio il sindaco, ringrazio tutti voi. Un ringraziamento particolare all'ex Presidente del Consiglio Comunale, ringraziandola del lavoro svolto finora e augurandole in bocca al lupo per il lavoro che è chiamato a fare in Giunta insieme agli altri colleghi. Grazie di tutto. Voleva la parola prima di concludere, il vicesindaco Polacci. Prego.

Il Vicesindaco:

Buonasera a tutti. Mi scuso del ritardo che non ho giustificato ma per lavoro sono arrivata tardi e ti faccio i complimenti. Ringrazio la Simona Seveso per il lavoro svolto come Presidente del Consiglio. Volevo dire che il mio voto lo sai era scontato. Quindi buon lavoro Fabio.

Il Presidente:

Grazie. Grazie mille vicesindaco. La seduta del Consiglio Comunale è conclusa alle 20:45. Buonasera.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 15/07/2020 del *Comune di Forte dei Marmi*; e si compone, complessivamente, di nr. 31 pagine numerate da 1 a 31 compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

MicrovisionS.r.l

Via W. Tobagi, 12- 94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it– PEC: microvision@pec.it